



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC MAD. DI CAMPAGNA - S.MICHELE

VRIC88500B

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MAD. DI CAMPAGNA - S.MICHELE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **13555** del **11/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2023** con delibera n. 56*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 11** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



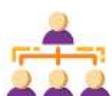
## Le scelte strategiche

- 14** Aspetti generali
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 26** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 29** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 66** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 82** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 86** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 110** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 123** Aspetti generali

- 131** Modello organizzativo
- 139** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 141** Reti e Convenzioni attivate
- 151** Piano di formazione del personale docente



# Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Madonna di Campagna e San Michele è situato nella zona più a est del Comune di Verona.

Nel corso degli ultimi anni la popolazione del quartiere si è andata via via caratterizzando con la presenza significativa di nuovi nuclei familiari, spesso di origine migratoria, la maggior parte delle quali di seconda generazione, che hanno trovato allocazione soprattutto nell'area edilizia della zona storica di San Michele e di Madonna di Campagna. Talvolta l'arrivo nel quartiere di famiglie straniere comporta anche inserimenti di alunni in corso d'anno. La presenza di genitori entrambi lavoratori ha fatto rilevare una crescente domanda formativa, sia in termini di servizi e tempo scuola che di cura educativa. Appaiono una realtà sempre più significativa anche le famiglie monogenitoriali, che interrogano la comunità scolastica con nuove domande e sfide educative. A queste crescenti istanze l'Istituto cerca risposte adeguate e soluzioni condivise, in una sinergia costante con le realtà che operano sul territorio (associazioni di quartiere, sportive, culturali, educative, e/o parrocchiali, centri d'ascolto e supporto scolastico), con le quali ha saputo creare reti di supporto e inclusive.

L'Istituto comprende sei plessi scolastici: Scuola dell'infanzia Bernini Buri, Scuola primaria Luigi Dorigo, Scuola Primaria Renato Simoni, Scuola Primaria Don Domenico Mercante, Scuola Secondaria di I° grado Giovanni XXIII, Scuola Secondaria di I° grado Martin Luther King.

Complessivamente gli alunni che frequentano il primo ciclo d'istruzione nelle nostre scuole sono circa 1020.

Ad eccezione della scuola primaria Dorigo, costruita ai primi del Novecento, gli attuali plessi scolastici sorgono tra gli anni '60 e '80. Attualmente risultano dotati di spazi esterni diversi, talvolta ampi e funzionali, come nel caso della scuola dell'infanzia Buri, altre volte più essenziali ma che consentono comunque attività ludiche e motorie all'aperto in contesti ampi e sicuri. Alcuni edifici hanno subito negli anni importanti ed efficaci interventi di ristrutturazione e adeguamento alle nuove esigenze didattiche, con la realizzazione di laboratori, altri riflettono ancora la concezione edilizia originaria. L'Istituto è comunque sempre impegnato nella ricerca di un dialogo costante con l'Amministrazione comunale per far fronte a tutte quelle criticità edilizie ancora in via di risoluzione.

Le scuole



|  |  |
|--|--|
| <p>DIRIGENZA e SEGRETERIA</p> <p>Via Monte Bianco 14 – 37132 Verona<br/>Tel. 045975218<br/>Email – <a href="mailto:vric88500b@istruzione.it">vric88500b@istruzione.it</a><br/><a href="mailto:vric88500b@pec.istruzione.it">vric88500b@pec.istruzione.it</a></p> <p>Gli uffici di segreteria rimangono chiusi i pomeriggi nei mesi di luglio e agosto e durante i periodi di sospensione delle attività scolastiche.</p> | <p>Orario di apertura:</p> <p>Segreteria ALUNNI</p> <p>tutti i giorni dalle<br/>11.00 alle 13.00</p> <p>Segreteria DOCENTI</p> <p>Giovedì dalle 16.00<br/>alle 17.00</p> <p>Da lunedì a<br/>venerdì dalle<br/>11.00 alle 13.00</p> <p>Martedì dalle 15.30<br/>alle 16.30</p> |
|--|--|

### SCUOLA DELL'INFANZIA "BERNINI BURI"

Via Solferino 27 Tel 045 973673 Email: [berniniburi@gmail.com](mailto:berniniburi@gmail.com)

La scuola è composta da 4 sezioni, per un numero complessivo di 90 alunni.

Orario: dalle 8.00 alle 16.00

L'orario prevede l'ingresso e l'uscita in un arco di tempo flessibile per soddisfare le esigenze delle famiglie. È prevista la possibilità di un servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7.30.

#### Dotazione del plesso

Spazi interni

Salone grande, anche ad uso palestra

Salone piccolo

Aula pluriuso

Biblioteca scolastica

#### Spazi esterni

giardino interno: impluvio

giardino esterno grande attrezzato con:  
scivolo, capanne, tunnel e molle

giardino esterno piccolo attrezzato con:  
sabbioniera e palestra a rete con scivolo

### SCUOLA PRIMARIA "LUIGI DORIGO"



Via Salieri 59/a  
Tel 045 974370 Email: [plessodorigo@gmail.com](mailto:plessodorigo@gmail.com)

La scuola attualmente è composta da 10 classi, per un numero complessivo di 192 alunni.

Orario: tutta la scuola funziona con modulo organizzativo a tempo pieno dalle 8.05 alle 16.05. È prevista la possibilità di un servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7.30 al raggiungimento di un numero sufficiente di richieste. .

Il Comune offre il servizio di trasporto.

#### Dotazioni del plesso

Palestra attrezzata per i giochi di Pallavolo e Pallacanestro  
Aule dotate di schermi multimediali o LIM o videoproiettore interattivo  
Laboratorio di informatica dotato di computer,  
Laboratorio di cucina, Laboratorio artistico  
Mensa, Spazio orto, Aula di religione, Biblioteca,  
Sala multimediale dotata di videoproiettore e maxischermo,  
Cortili esterni.

SCUOLA PRIMARIA "RENATO SIMONI"  
Piazza Madonna di Campagna 1  
Tel 045 974103  
Email: [scuolasimoni@gmail.com](mailto:scuolasimoni@gmail.com)

La scuola attualmente è composta da 9 classi, per un numero complessivo di 173 alunni.

Orario: la scuola funziona con sezioni a tempo misto cioè composte sia da alunni che frequentano il tempo pieno (dalle 8.10 alle 16.10) sia da alunni che frequentano il tempo fino a 30 ore (dalle 8.10 alle 16.10) e uscita alle 12.40 quando non è previsto il rientro.

Dall'a.s. 2022-23 per la classe prima a tempo normale è prevista l'uscita antimeridiana alle ore 13.10. Per gli alunni della classe quinta a tempo normale, per effetto dell'introduzione delle ore di educazione motoria, è previsto un giorno di uscita antimeridiana alle ore 13.10.

È prevista la possibilità di un servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7.30, al raggiungimento di un numero sufficiente di richieste.

Il Comune offre il servizio di trasporto.

#### Dotazioni del plesso

Palestra attrezzata per i giochi di Pallavolo e Pallacanestro.  
Laboratorio di informatica dotato di computer, Biblioteca,



Sala multimediale dotata di videoproiettore, aule dotate di schermi multimediali o LIM , 2 di videoproiettori e 2 di display interattivi.

Mensa

Cortili esterni

SCUOLA PRIMARIA "DON DOMENICO MERCANTE"

Via Dolomiti 59

Tel 045 972978

Email: [scuoladonmercante@gmail.com](mailto:scuoladonmercante@gmail.com)

La scuola attualmente è composta da 10 classi, per un numero complessivo di 170 alunni

Orario: la scuola funziona con sezioni a tempo misto cioè composte sia da alunni che frequentano il tempo pieno (dalle 8.15 alle 16.15) sia da alunni che frequentano il tempo fino a 30 ore

(dalle 8.15 alle 16.15) e uscita alle 12.45 quando non è previsto il rientro.

Dall'a.s. 2022-23 per la classe prima a tempo normale è prevista l'uscita antimeridiana alle ore 13.15. Per gli alunni della classe quinta a tempo normale , per effetto dell'introduzione delle ore di educazione motoria, è previsto un giorno di uscita antimeridiana alle ore 13.15.

È prevista la possibilità di un servizio di pre-scuola a partire dalle ore 7.30 al raggiungimento di un numero sufficiente di richieste.

Il Comune offre il servizio di trasporto.

#### Dotazioni del plesso

Palestra attrezzata per i giochi di Pallavolo e Pallacanestro

Aule dotate di schermi multimediali o LIM

Quattro aule dotate di Display interattivi con collegamento wifi e bluetooth

Laboratorio di informatica

Mensa

Biblioteca

Cortili esterni.

SCUOLA SECONDARIA DI I°grado "GIOVANNI XXIII"

Via Monte Bianco 14

Tel 045 975218

La scuola attualmente è composta da 10 classi, per un numero complessivo di 228 alunni.

Orario: la scuola funziona con un modulo organizzativo: settimana corta di 30 ore (lunedì – venerdì) dalle 8.00 alle 14.00.



Il Comune offre il servizio di trasporto.

#### Dotazione del plesso

Palestra attrezzata per i giochi di Pallavolo e Pallacanestro  
Laboratorio di informatica  
Laboratorio di Musica dotato di strumenti musicali vari  
Aula video  
Laboratorio di Educazione Artistica attrezzato  
Lavagne interattive multimediali  
Display interattivi con collegamento wifi e bluetooth  
Laboratorio Tecnico Scientifico attrezzato  
Biblioteca  
Spazi esterni attrezzati per attività atletica e sportiva  
Area esterna adibita ad anfiteatro  
Cortile  
Parcheggio biciclette

#### SCUOLA SECONDARIA DI I°grado "MARTIN LUTHER KING"

Via Belluzzo 4 -Tel 045 973848

La scuola attualmente è composta da 6 classi, per un numero complessivo di 130 alunni.

Orario: la scuola funziona con un modulo organizzativo:  
settimana corta di 30 ore (lunedì - venerdì) dalle 8.00 alle 14.00.

Il Comune offre il servizio di trasporto.

#### Dotazione del plesso

Palestra attrezzata per i giochi di Pallavolo e Pallacanestro



Laboratorio di informatica fisso e itinerante  
LIM in ogni classe o display interattivo  
Laboratorio di Musica dotato di strumenti musicali vari  
Aula video  
Aula di geometria  
Aula di Lingue  
Laboratorio di Educazione Artistica attrezzato Laboratorio Tecnico Scientifico attrezzato  
Biblioteca e sala multimediale  
Mensa  
Spazi esterni attrezzati per attività atletica e sportiva  
Cortile  
Parcheggio biciclette

#### Popolazione scolastica

##### Opportunità:

Nel quartiere operano diverse realtà di volontariato a sostegno delle situazioni di disagio socio-economico, offrendo un supporto sia di tipo materiale che scolastico pomeridiano agli alunni del territorio.

##### Vincoli:

La popolazione scolastica presenta numerosi casi di alunni in ingresso in corso d'anno, soprattutto di provenienza migratoria diversificata. Nel quartiere sono presenti varie situazioni di disagio socio-economico delle famiglie che influisce sul livello culturale. L'Istituto versa da 5 anni in regime di REGGENZA con cambio dirigenziale annuale che impedisce una programmazione a lungo termine, disorientando l'identità dell'Istituto. Negli ultimi anni si è verificata una forte instabilità nell'assegnazione delle cattedre, in particolare per il sostegno.

---

#### Territorio e capitale sociale

##### Opportunità:

La varietà offre spunti per immaginare e ricercare percorsi inclusivi sempre più efficaci per tutti gli alunni e le loro famiglie e impegna le scuole ad una continua revisione della loro progettazione e organizzazione.

##### Vincoli:



Il territorio si caratterizza per un medio livello culturale e sociale, caratterizzato da una significativa presenza di famiglie di varia provenienza migratoria, soprattutto africana e asiatica.

---

#### Risorse economiche e materiali

##### Opportunità:

E' stata completata la dotazione di schermi multimediali in tutte le classi. Si stanno gradualmente riattivando i laboratori temporaneamente sospesi per emergenza pandemica.

##### Vincoli:

La scuola non dispone di fonti di finanziamento aggiuntive oltre a quelle statali e comunali. Difficoltà di intervento in tempi rapidi sulla piccola manutenzione di competenza dell'amministrazione comunale.

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Presenza di personale docente competente nei diversi ruoli individuati dal Collegio Docenti (FFSS, referenti, animatrice digitale, web master ...).

Introduzione della figura del docente di educazione fisica alla scuola primaria per due ore settimanali nelle classi quarte e quinte.

##### Vincoli:

Mancanza di un'anagrafe delle competenze professionali, per una maggiore valorizzazione interna delle risorse. Numerosa presenza di contratti a tempo determinato, talvolta privo di formazione specifica, su incarichi di sostegno, che influisce sulla stabilità e quindi sulla continuità didattica.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC MAD. DI CAMPAGNA - S.MICHELE (ISTITUTO PRINCIPALE)

|               |  |
|---------------|--|
| Ordine scuola | ISTITUTO COMPRENSIVO                     |
| Codice        | VRIC88500B                               |
| Indirizzo     | VIA MONTE BIANCO, 14 VERONA 37132 VERONA |
| Telefono      | 045975218                                |
| Email         | VRIC88500B@istruzione.it                 |
| Pec           | vric88500b@pec.istruzione.it             |
| Sito WEB      | www.icestverona.it                       |

### Plessi

---

#### BERNINI BURI (PLESSO)

|               |                                  |
|---------------|----------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA             |
| Codice        | VRAA885018                       |
| Indirizzo     | VIA SOLFERINO, 27 - 37132 VERONA |

#### DOMENICO MERCANTE-MAD.DI CAMPAG (PLESSO)

|               |                                 |
|---------------|---------------------------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA                 |
| Codice        | VREE88501D                      |
| Indirizzo     | VIA DOLOMITI, 59 - 37132 VERONA |
| Numero Classi | 29                              |



Totale Alunni 168

## SIMONI R. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VREE88502E

Indirizzo P.ZZA MADONNA DI CAMPAGNA, 1 - 37132 VERONA

Numero Classi 10

Totale Alunni 172

## DORIGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice VREE88503G

Indirizzo VIA ANTONIO SALIERI, 59/A - 37132 VERONA

Numero Classi 10

Totale Alunni 193

## GIOVANNI XXIII - M.L.KING (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice VRMM88501C

Indirizzo VIA MONTE BIANCO, 14 - 37132 VERONA

Numero Classi 16

Totale Alunni 356

## Approfondimento

---

La scuola sec. primo grado si compone di due sedi:



GIOVANNI XXIII via Monte Bianco 14

M.L.KING via Belluzzo 4



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

|                                  |  |    |
|----------------------------------|--|----|
| <b>Laboratori</b>                | Con collegamento ad Internet                                   | 10 |
|                                  | Disegno  | 3  |
|                                  | Informatica  | 6  |
|                                  | Lingue   | 2  |
|                                  | Multimediale   | 2  |
|                                  | Musica   | 2  |
|                                  | Scienze  | 2  |
| <b>Biblioteche</b>               | Classica   | 6  |
| <b>Aule</b>                      | Magna  | 2  |
|                                  | Proiezioni   | 1  |
|                                  | aule per lavori a piccoli gruppi                               | 10 |
| <b>Strutture sportive</b>        | Calcetto   | 1  |
|                                  | Campo Basket-Pallavolo all'aperto                              | 1  |
|                                  | Palestra   | 6  |
|                                  | saloni multifunzionali   | 3  |
| <b>Servizi</b>                   | Mensa  |    |
|                                  | Scuolabus  |    |
| <b>Attrezzature multimediali</b> | PC e Tablet presenti nei laboratori                            | 82 |
|                                  | LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | 30 |
|                                  | PC e Tablet presenti nelle biblioteche                         | 3  |

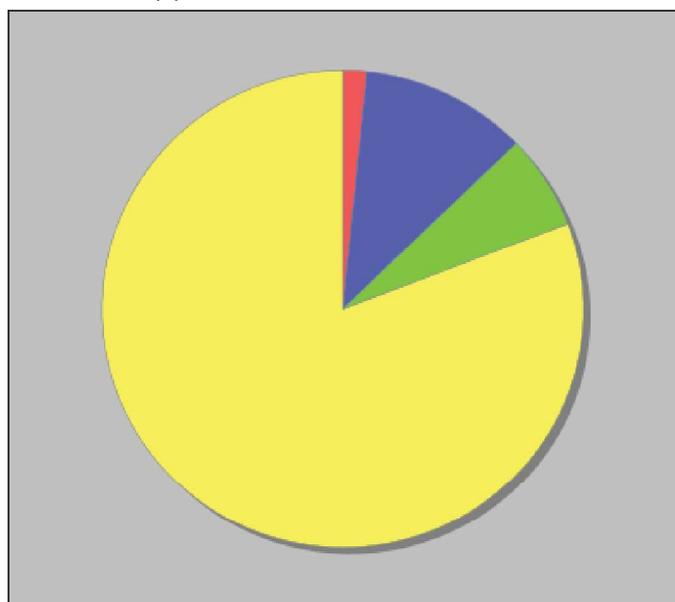


## Risorse professionali

|               |     |
|---------------|-----|
| Docenti       | 114 |
| Personale ATA | 28  |

### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 2 ● Da 2 a 3 anni - 14 ● Da 4 a 5 anni - 8  
● Piu' di 5 anni - 101

### Approfondimento

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano; i posti attualmente assegnati sono 6, appena sufficienti alle necessità dell'istituto:

- 4 posti comuni per la scuola primaria



- per la scuola secondaria 1 posto per l'area linguistica, 1 posto per l'area dei linguaggi non verbali (arte-musica).

Le aree di potenziamento dell'Offerta Formativa realizzate grazie all'organico dell'autonomia sono:

1. Area Umanistica Socio Economica e per la legalità: per valorizzare i percorsi formativi individualizzati e coinvolgere gli alunni in processi di alfabetizzazione e supporto all'inclusione.
2. Area Linguistica: per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche anche per quanto concerne la lingua inglese nella sua funzione pratica-comunicativa.
3. Area Scientifica: per potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
4. Area Laboratoriale: per sviluppare le competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale
5. Area Artistico Musicale: per potenziare le attività artistiche e musicali



## Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### Scuola Comunità educante

L'istituto crede fermamente nell'importanza di una comunità educante capace di creare alleanze con le famiglie e il territorio, e persegue l'implementazione del coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola mediante la ricerca di nuove forme di dialogo e collaborazione, unico strumento per affrontare le nuove sfide educative che una società complessa pone.

Sente il bisogno di valorizzare il ricco patrimonio di competenze e professionalità interne tra i docenti perseguendone una maggiore integrazione e sincronizzazione, nella consapevolezza che "essere comunità inclusiva" riguarda prima di tutto le figure dedite alla cura educativa presenti nella comunità stessa: docenti, educatori, collaboratori e personale scolastico.

### Scuola dell'Accoglienza

Consapevoli delle mutate esigenze educative che costituiscono le nuove sfide per la scuola della nostra comunità, intendiamo fare dell'Accoglienza il "filo rosso" di ogni giornata, di ogni nostra scelta organizzativa e didattica, come approccio continuo di ricerca di percorsi finalizzati alla costruzione di quel benessere fisico, emotivo, relazionale e cognitivo che costituisce diritto fondamentale ad un'istruzione di "qualità per migliorare le condizioni di vita delle persone, delle comunità e delle società." (Agenda 2030, ob.4)

### Scuola delle Competenze

L'orizzonte di senso del nostro intento educativo è lo sviluppo delle competenze, quali criterio unificante del sapere, scaturente dall'osservazione in essere delle abilità degli studenti in compiti articolati e complessi, dove è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti, al fine di saper agire nella società del futuro con autonomia, quali cittadini consapevoli di svolgere un ruolo non solo per la propria realizzazione, ma anche per il bene della collettività.



#### Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano di Miglioramento

Le scelte strategiche che guidano l'azione didattica e organizzativa dell'IC Madonna di Campagna San Michele si fondano sui risultati del percorso di autovalutazione e di miglioramento previsto dal MIUR.

Il Piano triennale dell'offerta formativa tiene conto delle priorità, dei traguardi di apprendimento e degli obiettivi di processo definiti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

Il Piano di miglioramento (PDM) è definito a partire dagli esiti del Rapporto di autovalutazione ed è coerente con i contenuti del Piano dell'offerta formativa, con gli obiettivi formativi e le scelte progettuali della scuola. Il Piano di miglioramento, riveduto e corretto di anno in anno, fa parte integrante del POF triennale (PTOF).

Il Rapporto di Autovalutazione presenta un quadro nel complesso positivo dell'Istituto, in cui è stato relativamente facile individuare traguardi e priorità. Il confronto messo pertanto in atto con le figure di sistema ha consentito l'emergere di specifiche priorità, legate alle conseguenze dell'emergenza sanitaria.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Migliorare l'esito delle prove Invalsi.**

Migliorare gli esiti delle prove livello 2 e 8, in particolare italiano e inglese listening, risultate al di sotto dei risultati precedenti la pandemia.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione e allineamento del curricolo verticale entro l'anno 2024.

Individuare forme condivise di registrazione e condivisione della didattica cooperativa (registro elettronico, U.D.A. , progetti/laboratori ...).

Rileggere annualmente in modo analitico e critico i dati delle prove invalsi in dipartimenti disciplinari/classi parallele.

#### ○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare in tutte le classi un ambiente polifunzionale per il miglioramento delle



relazioni interpersonali e il miglioramento delle competenze europee.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere e realizzare nella maggioranza delle classi attività organizzate in gruppo cooperativo in modo sistematico, regolare.

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare la possibilità di corsi in tutti gli ordini di scuola di recupero/potenziamento nei soggetti fragili in italiano e matematica

---

Formazione, aggiornamento e valorizzazione interna delle risorse umane su metodologie didattiche attive e inclusive.

---

Creazione di percorsi laboratoriali sistematici per il potenziamento della lingua italiana sin dalla scuola dell'Infanzia.

---

Attività prevista nel percorso: migliorare l'esito delle prove Invalsi.

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2024



Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti Docenti

Studenti

Sviluppo di un'azione didattica condivisa per classi parallele mirata sulle lacune e fragilità degli alunni

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove Invalsi a seguito di una maggiore attenzione all'ambiente di apprendimento nella sua multiprospettività.

## ● **Percorso n° 2: Successo formativo per tutti**

---

Attivare percorsi per ridurre gli insuccessi degli alunni fragili e degli alunni con background migratorio.

Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività di apprendimento cooperativo e di collaborazione extra- scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Revisione e allineamento del curricolo verticale entro l'anno 2024.

---

Individuare forme condivise di registrazione e condivisione della didattica



cooperativa (registro elettronico, U.D.A. , progetti/laboratori ...).

---

Rileggere annualmente in modo analitico e critico i dati delle prove invalsi in dipartimenti disciplinari/classi parallele.

---

Creare la possibilità di corsi in tutti gli ordini di scuola di recupero/potenziamento nei soggetti fragili in italiano e matematica Formazione, aggiornamento e valorizzazione interna delle risorse umane su metodologie didattiche attive e inclusive. Creazione di percorsi laboratoriali sistematici per il potenziamento della lingua italiana sin dalla scuola dell'Infanzia.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare in tutte le classi un ambiente polifunzionale per il miglioramento delle relazioni interpersonali e il miglioramento delle competenze europee.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Prevedere e realizzare nella maggioranza delle classi attività organizzate in gruppo cooperativo in modo sistematico, regolare.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Creare la possibilità di corsi in tutti gli ordini di scuola di recupero/potenziamento nei soggetti fragili in italiano e matematica

---



Formazione, aggiornamento e valorizzazione interna delle risorse umane su metodologie didattiche attive e inclusive.

---

Creazione di percorsi laboratoriali sistematici per il potenziamento della lingua italiana sin dalla scuola dell'Infanzia.

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

#### Principali elementi di innovazione

##### Scuola dell'Infanzia

Il plesso Bernini Buri si configura per la sua capacità inclusiva e adattiva rispetto ad un'utenza assai variegata. A questo scopo si attuano, attraverso risorse interne ed esterne, attività di potenziamento didattico ed educativo nei confronti di alunni BES, favorendone l'inclusione e permettendo un percorso scolastico più facile e lineare a tutti i bimbi della sezione di riferimento.

Con la partecipazione al bando PON Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia (Asse V - Priorità d'investimento: 13i - FESR), si è inteso realizzare ambienti didattici innovativi alla scuola dell'infanzia. Il progetto ha permesso la creazione di ambienti didattici innovativi e rinnovati per l'acquisizione delle prime abilità nel pensiero critico e nel problem solving, nel pensiero computazionale, nella collaborazione e comunicazione, nella creatività, nell'alfabetizzazione tecnologica. Ogni sezione è stata rinnovata con arredi che hanno riconfigurato gli spazi in diversi centri d'interesse: - angolo morbido del rilassamento e lettura - Angolo di gioco simbolico "casetta" - Angolo drammatico teatrale con mobili e travestimenti - Angolo attrezzato per le attività grafico-pittoriche con mobili per pittura, porta cartoncini - Angolo manipolazione con vasche per tale attività - Mobile attrezzato per i giochi di costruzione e simbolici su ruote che permette la riconfigurazione degli spazi per le diverse attività e tappeto pista stradale - Ambiente di apprendimento con smart board, pc e tavoli luminosi. E' stata rinnovata il luogo della biblioteca con mobile teatro, burattini e tappeto che raccoglie i bambini in un momento di lettura e visione di storie teatrali. E' stato rinnovato il salone/palestra con materiale psicomotorio (percorsi motori morbidi, materassi, asse di equilibrio, scivolo, percorsi tattili sensoriali, palle, corde, cerchi, teli, paracadute, carrelli porta materiale psicomotorio). Sono a disposizione di tutta la scuola: - Carrello musicale per attività sonore musicali - Attrezzatura per feste all'aperto: diffusore amplificato - Giochi strutturati finalizzati all'apprendimento di pre-requisiti logico-matematici e di prescrizione E' stato



attrezzato il giardino con casette, giochi tunnel-bruco, panchine, tavoli, lavagne esterne, secchielli, palette per l'angolo sabbiera, canestri. Alcune aule hanno a disposizione attrezzature tecnologiche prima non esistenti per l'alfabetizzazione tecnologica e lo sviluppo delle abilità. Tutto l'intervento attuato è volto a garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali delle bambine e dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo di istruzione e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei.

#### Scuola Primaria

I tre plessi Dorigo, Mercante e Simoni hanno ricercato sempre più, negli anni, di adeguarsi alla realtà sociale del bacino di utenza con modelli di tempo scuola e innovazioni didattiche in continuo divenire, anche grazie all'impiego dell'organico del potenziamento finalizzato all'inclusione. Particolarmente degno di nota è il percorso consolidato in molte classi che prevede l'utilizzo delle LIM e schermi interattivi al fine di favorire una didattica attiva. Si sta iniziando l'introduzione di altri strumenti multimediali tra cui i tablet.

#### Scuola secondaria di I grado

Si sta implementando notevolmente la dotazione scolastica multimediale, sia comunitaria sia personale, con LIM, proiettori interattivi, laboratori itineranti.

Inoltre, l'organico potenziato e appositi laboratori, anche con esperienze di lezioni all'aperto, permettono di garantire a tutti le *life skills*, competenze strategiche, e di promuovere l'eccellenza anche attraverso il CLIL.

Elemento qualificante per l'Istituto è la partecipazione al programma europeo ERASMUS +, attraverso il quale i docenti possono conoscere realtà scolastiche nuove e condividere buone pratiche con i partner di progetto. Le attività rivolte agli studenti permettono loro di approfondire diverse tematiche quali la tutela e la salvaguardia dell'ambiente, l'eredità culturale, la cittadinanza attiva.

La scuola è presente sulla piattaforma dei progetti europei E-twinning.



## Aree di innovazione

---

### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Implemento della dotazione per gli spazi laboratoriali riaperti dopo la pandemia

### ○ Area dell'intercultura.

In accordo con la funzione strumentale intercultura si è proceduto a un'intensa azione di sensibilizzazione alla tematiche dell'integrazione linguistica interculturale, rendendo più accessibile la comunicazione prodotta dalla scuola con le traduzioni delle più rilevanti circolari nei rapporti Scuola-Famiglia, in collaborazione con la Rete Tante Tinte.

E' stato inoltre redatto da parte della funzione strumentale Intercultura e della Commissione annessa un protocollo di accoglienza per gli alunni alloggiati.

Allegato:

protocollo accoglienza alunni alloggiati.pdf



# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

### ● Progetto: Realizziamo il Futuro

#### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### Descrizione del progetto

La nostra nuova scuola vuole essere in grado di modificare e ristrutturare gli ambienti di apprendimento per permettere di comunicare e condividere con modalità innovative (mobile learning). La pratica educativa deve tener conto dei cambiamenti richiesti dalla società della conoscenza e delle opportunità offerte dalle tecnologie. Uno degli obiettivi è superare il modello trasmissivo adottando approcci didattici attivi che mettano lo studente in situazioni di apprendimento e stimolo costante per favorire le sue possibilità di ragionamento, analisi critica e risoluzione di problematiche inerenti se stesso, l'altro, il mondo. Per realizzare questa metodologia didattica occorre superare la centralità dell'aula affermando un'idea di scuola aperta all'esterno, baricentro e luogo di riferimento per la comunità locale: aumentando la vivibilità dei suoi spazi, diventa un punto di riferimento per il quartiere in grado di dare impulso e sviluppo a istanze culturali, formative e sociali. Inoltre, ridisegnare un'aula finora pensata per una didattica erogativa e frontale, prevede anche spazi diversificati. Si tratta di pensare ad ambienti da vivere, destinati anche ad altre attività come teatro, gruppi di studio, corsi di formazione per docenti, studenti e genitori, in eventuale accordo con enti locali, imprese,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

associazioni sportive e culturali del territorio, servizi sociali, ecc. Infine, la sostenibilità e la trasferibilità sono caratteri fondamentali dell'innovazione che non si devono basare sull'eccezionalità di una situazione, ma costituire un atteggiamento costante, sfruttando le opportunità offerte dall'autonomia scolastica e le risorse del territorio in cui è contestualizzata.

## Importo del finanziamento

€ 171.387,50

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/12/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target  | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|---|-----------------|------------------|---------------------|
| Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 | Numero          | 23.0             | 0                   |



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

| Descrizione target   | Unità di misura | Risultato atteso | Risultato raggiunto |
|--|-----------------|------------------|---------------------|
| Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo | Numero          | 20.0             | 0                   |



## Aspetti generali

### Scuola dell'Infanzia

La scuola favorisce l'inclusione e lo scambio interculturale, l'alleanza educativa con le famiglie e il territorio circostante, attuando un percorso scolastico aperto al dialogo, all'ascolto e al confronto costruendo un rapporto di fiducia che sta alla base del "patto educativo" tra scuola e famiglia.

Da settembre a novembre la programmazione educativa-didattica dà molta importanza al "Progetto Accoglienza" che ogni anno viene pensato e attuato considerando sia gli elementi di continuità sia quelli di novità. Tale progetto è realizzato allo scopo di accogliere ed inserire gradualmente i bambini e le bambine nella realtà scolastica, accompagnandoli nel delicato momento della separazione dalle figure parentali e /o di riferimento. Il Progetto viene attuato ogni anno da settembre a novembre e si conclude con un momento di festa che presuppone l'inserimento dei bambini e delle bambine. Ha come finalità specifica quella di accompagnare i minori all'interno della realtà scolastica abituandoli con gradualità alle nuove figure di riferimento, ai coetanei, al rispetto dei tempi, degli spazi e di tutte le attività sociali volte a far acquisire agli stessi le buone abitudini del vivere assieme (Educazione Civica), delle routine, delle azioni della giornata scolastica che scandiscono il passare del tempo. Tutto viene a svolgersi nel rispetto dei tempi e dei ritmi di ciascuno nella consapevolezza delle insegnanti che più è il tempo dedicato a questo periodo, migliore e più stabile sarà il benessere raggiunto dal bambino/a. Ogni anno si delinea un personaggio che attraverso l'animazione diventa lo sfondo integratore delle attività e delle proposte educative che animano "il fare e l'agire" di ogni bambino e bambina. Particolare importanza viene data, in questo periodo, all'osservazione continuativa e sistematica di ogni bambino e bambina nei quotidiani contesti d'azione per l'individuazione dei bisogni evolutivi.

### Scuola Primaria

I tre plessi di scuola primaria Dorigo, Mercante e Simoni hanno ricercato sempre più, negli anni, di rispondere in modo puntuale ed efficace alle istanze sociali ed educative emergenti, proponendo due modelli di tempo scuola: 28 ore e tempo pieno. Dedicano energie e progettazione alle innovazioni didattiche in un continuo divenire, anche grazie all'impiego dell'organico del potenziamento.



Sono alla continua ricerca di collaborazioni in rete con agenzie che operano sul territorio.

### **Scuola secondaria di I grado**

I due plessi Giovanni XXIII e M.L.King risultano del tutto complementari e a partire dall'a.s. 2022-23 offriranno il medesimo tempo scuola per rispondere alle mutate esigenze delle famiglie. In particolare, si sta implementando notevolmente la dotazione scolastica multimediale, sia comunitaria sia personale, con LIM, display interattivi con collegamento wifi e bluetooth, laboratori itineranti.

Inoltre, l'organico potenziato e appositi laboratori permettono di garantire a tutti percorsi specifici per lo sviluppo delle *life skills*, quelle competenze strategiche fondamentali nella vita per avere buone relazioni e per perseguire un reale successo, non basato solo sulle informazioni possedute ma anche su caratteristiche altre, quali l'autonomia, la capacità di stare in relazione con gli altri, l'empatia, l'ascolto, la comunicazione efficace.

Attenzione particolare è data anche alla promozione dell'eccellenza attraverso la metodologia CLIL.

### **L'Istituto nel contesto europeo**

L'Istituto ha partecipato a diversi progetti Comenius ed Erasmus ed è presente sulla piattaforma dei progetti europei E-twinning.

### **Profilo delle competenze attese**

Le Indicazioni Nazionali 2012, unitamente alle raccomandazioni del Consiglio europeo del 2018 relative alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, delineano un quadro di riferimento di traguardi irrinunciabili al fine di garantire a tutti apprendimenti di qualità, inclusivi, basilari per garantire la piena partecipazione a contesti sociali più uguali e più democratici.



Dalle Indicazioni Nazionali 2012:

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui; ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto; manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti; condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Organizzazione oraria

Al fine di conciliare le istanze emergenti dall'utenza e le finalità precipue dell'istituzione scolastica, in linea con il dettato costituzionale art. 3 che lo investe della responsabilità di contribuire alla rimozione di ostacoli sociali e culturali che possono costituire impedimento al pieno sviluppo dei cittadini, l'Istituto ha saputo nel tempo ridefinire le soluzioni organizzative, sempre spinto dalla volontà di offrire un'educazione di qualità. In linea con ciò, anche alla luce dei radicali mutamenti



impostici dall'emergenza pandemica, il quadro orario organizzativo attuale appare così definito.

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| Scuola dell'infanzia: Buri      | 40 ore settimanali-25 ore solo al raggiungimento del numero minimo previsto |
| Primaria: Dorigo                | Tempo pieno 40 ore settimanali  |
| Primaria: Mercante              | Tempo pieno 40 ore settimanali<br>Tempo normale 28 ore settimanali          |
| Primaria: Simoni                | Tempo pieno 40 ore settimanali<br>Tempo normale 28 ore settimanali          |
| Secondaria: sede Giovanni XXIII | Tempo ordinario 30 ore  |
| Secondaria: sede King           | Tempo ordinario 30 ore  |

#### L'ampliamento dell'offerta formativa

La scuola promuove lo sviluppo globale del bambino/ragazzo, la valorizzazione della creatività, la socializzazione tra pari raccordando la quotidiana azione didattica con attività laboratoriali ed espressive: drammatizzazione di favole e fiabe, laboratori di lettura, esperienze di attività motoria, giochi didattici, uscite sul territorio. Per arricchire quindi l'Offerta Formativa e come strumento per una quotidiana didattica differenziata capace di dialogare con i vari stili di apprendimento e per questo fortemente inclusiva ( secondo i principi dell'Universal design for learning), sono attuati alcuni progetti di Istituto/di plesso/di classe che offrono ampie opportunità di collegamento con la società e il territorio. Per alcuni di questi è prevista la collaborazione con agenzie educative, associazioni culturali ed esperti interni ed esterni qualificati.

Di particolare rilevanza le azioni che riguardano la continuità, l'intercultura, lo sport, la lettura, la musica d'insieme, la prevenzione del disagio attraverso l'educazione affettivo-emotiva, l'educazione ambientale e alla convivenza civile, l'educazione alimentare e alla salute. Non mancano progetti di approfondimento e/o sviluppo, uscite, visite didattiche e/o partecipazione ad eventi e concorsi.

Intercultura, per programmare e gestire gli interventi di accoglienza, alfabetizzazione e integrazione degli alunni di diverse culture si promuovono attività di prima alfabetizzazione linguistica, anche grazie alla collaborazione di esperti del CESTIM e della rete TANTE TINTE.

Continuità per facilitare il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola del Primo Ciclo e dalla



scuola del Primo Ciclo alla Scuola Secondaria di Primo Grado.

Orientamento per accompagnare gli alunni al passaggio dalla Scuola Secondaria di Primo Grado alla Scuola Secondaria di Secondo grado e aiutare i ragazzi nella costruzione della propria identità e informarli sui percorsi scolastici successivi, proponendo percorsi interni con i docenti delle diverse discipline e laboratori esterni con partnership (COSP, Ufficio Scolastico Provinciale).

Potenziamento dei linguaggi espressivi e STEM: attività sportive, artistiche e musicali, per ampliare la normale offerta curricolare attraverso la collaborazione con Associazioni presenti sul territorio e la partecipazione ad eventi; promozione del piacere della lettura; attività teatrali di potenziamento delle lingue europee.

Prevenzione del disagio e contrasto al bullismo per promuovere uno sviluppo integrale della persona con particolare attenzione alla salute, all'affettività, alla sessualità, alla legalità e all'ambiente e come contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51). Si prevede l'attuazione di percorsi, guidati da esperti, finalizzati alla prevenzione di comportamenti a rischio per la salute (in particolare nel campo dell'alimentazione o per dipendenze da sostanze, alcool, fumo...) e all'acquisizione della capacità di compiere scelte responsabili in relazione all'affettività. Attenzione viene posta anche alla "cultura del dono" nella gestione dei rapporti relazionali, al fine della maturazione una vita di relazione serena, fondata sulla stima di sé e degli altri. Per la prevenzione del bullismo e Cyber-bullismo invece vengono proposti spunti di discussione, video, articoli di cronaca al fine di lavorare su tre piani:

- piano cognitivo come stimolo del senso critico;
- piano emotivo come promozione della consapevolezza e dell'empatia;
- piano etico come promozione del senso di responsabilità e di giustizia.

Sportello Ascolto e supporto in classe: l'Istituto ha previsto e predisposto un servizio di ascolto e sostegno pedagogico e psicologico per chi, a diverso titolo, partecipa quotidianamente alla vita della scuola, mediante l'intervento di esperti esterni qualificati. Riteniamo infatti che la scuola sia il luogo privilegiato per dotare i bambini e gli adolescenti, futuri giovani ed adulti, di una cultura favorevole alla salute, capace di incidere sui loro stili di vita ed atteggiamenti. L'ambiente scolastico è il luogo dove si affina l'autostima, si migliora e si consolida la capacità di prendere decisioni valide, di comunicare/relazionarsi con gli altri (fra compagni e docenti), di conoscere le proprie emozioni e comprendere le altrui, di affrontare situazioni problematiche come l'incontro tra due culture diverse, ascoltare i genitori (singoli o in coppia) che chiedono chiarimenti relativi al loro rapporto con i figli.



Lo Sportello Ascolto è uno spazio di ascolto attivo per i bambini e i ragazzi, di consulenza e sostegno per i docenti, educatori e genitori. In questa fascia d'età infatti è fondamentale la cooperazione tra scuola e famiglia per promuovere il benessere psico-fisico degli studenti, per prevenire il disagio, cercando di individuare eventuali fattori di rischio.

Sport e benessere per promuovere e sviluppare la conoscenza e la pratica dello sport, mediante attività che si svolgono in orario curricolare, con la presenza del docente e di un tecnico esperto della disciplina, o extracurricolare ( Centro Sportivo scolastico) con la partecipazione degli studenti alle fasi interne, provinciali e regionali dei Giochi Sportivi Studenteschi di atletica, corsa campestre, basket, nuoto, calcio, badminton e per i tornei promozionali. Le attività sono aperte a tutte le classi e a tutti gli studenti, con iscrizione libera. Si svolgono in orario pomeridiano e nelle fasi finali anche per tutta la giornata.

Multimedialità, per arricchire ed innovare la didattica; sono presenti in ogni scuola percorsi per promuovere le competenze digitali, anche grazie alle Lavagne Interattive Multimediali e ai dispositivi mobili.

I progetti realizzati nell'istituto nell'anno scolastico 2023-24 sono qui riportati.

## PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anno scolastico 2023/2024

area funzionale di riferimento DENOMINAZIONE del progetto

PTOF

### **PROGETTI D'ISTITUTO**

Giovanni - King

Smile theatre- (Inglese e spagnolo )



|                              |   |
|------------------------------|---|
| Giovanni - King              | Teoria del successo                                     |
| Giovanni - King              | Recupero di matematica classe terze                     |
| Giovanni - King              | Premio letterario Sanguinetto                           |
| Giovanni - King              | Viaggio studio in Spagna                                |
| Giovanni - King              | La storia di Luisa-laboratorio di storiografia          |
| 5^ primaria-<br>3^secondaria | Planetario  |
| Giovanni - King              | In coro   |
| Giovanni - 5^<br>primaria    | Alla scoperta degli strumenti musicali                  |
| primaria                     | Problemi al centro                                      |
| <b>PLESSO</b>                |   |
| Giovanni                     | Laboratori orticoltura                                  |
| King                         | Laboratorio danze ed espressioni culturali tradizionali |
| Buri                         | Il mondo in musica                                      |
| Buri                         | Finestra sul mondo                                      |
| Buri                         | Impariamo con il corpo                                  |



|                          |                                      |
|--------------------------|--------------------------------------|
| Dorigo                   | Leggo i libri con il cuore           |
| Dorigo                   | Diffusione                           |
| Dorigo                   | Disegnare il futuro                  |
| Dorigo                   | Siamo nati per camminare             |
| Dorigo                   | Sulle ali di Pegaso                  |
| Dorigo                   | Una zampa in famiglia 3              |
| Dorigo                   | Dorigo e dintorni                    |
| Dorigo                   | A scuola di Guggenheim               |
| Simoni                   | Libro Magico                         |
| Mercante                 | Facciamo la pace (lettura)           |
| <b>PLESSO INCLUSIONE</b> |                                      |
| primaria                 | Ci riesco anch'io                    |
| infanzia                 | Tutti per uno...uno per tutti        |
| Buri                     |                                      |
| <b>CONTINUITA'</b>       |                                      |
| Giovanni -King           | Carpe diem - corso avviamento al lat |
| Giovanni -King           | Progetto orientamento                |



BENESSERE

|                 |  |
|-----------------|--|
| primaria        | Gioco Movimento e sport                |
| Giovanni - King | Tutti in/per acqua                     |
| Giovanni - King | Mettiamoci alla prova-multiatletica    |
| Giovanni - King | Mettiamoci alla prova-corsa campestre  |
| Giovanni - King | Sport e salute Scuola attiva Junior    |
| Giovanni - King | Tre giorni di sport                    |
| Giovanni - King | Campionati studenteschi                |
| Giovanni - King | Parkour a scuola                       |
| Giovanni - King | Gruppo sportivo scolastico             |
| primaria        | Emozioni e affettività- primaria       |
| Giovanni - King | Educazione all'affettività- secondaria |
| Giovanni - King | Attività di counseling                 |
| Giovanni - King | Non perdiamoci di vista                |
| Giovanni - King | Festa di fine anno                     |

**PLESSO**



|                          |                                  |
|--------------------------|----------------------------------|
| Dorigo                   | Sono una vita non un peluche     |
| Dorigo                   | Emozioniamoci                    |
| Dorigo                   | Famiglie in classe               |
| Dorigo                   | Kairos pensare al contrario      |
| Dorigo                   | Giornata della carta             |
| Dorigo                   | Educazione stradale con i vigili |
| Simoni                   | Emozioni in libertà              |
| Mercante                 | Carovana dei pacifici            |
| Mercante                 | Raccontiamoci                    |
| Mercante                 | Mercante in festa                |
| Mercante                 | Intorno all'albero               |
| PNSD ANIMATRICE DIGITALE |                                  |
| Simoni                   | Fantastico scratch               |



Attività previste in relazione al PNSD -Il piano DDI

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Tutti i plessi sono forniti di collegamenti ad Internet e sono dotati di un laboratorio informatico. In alcuni esiste anche un laboratorio mobile che consiste in un carrello di ricarica computer /tablet in dotazione per la didattica digitale in aula.

Nella scuola primaria si è avviata una sperimentazione per l'utilizzo dei tablet nella didattica.

Nella scuola secondaria viene promosso il BYOD, cioè la didattica con gli strumenti personali degli studenti (Computer, tablet, telefoni). Oltre al regolamento d'Istituto, che disciplina l'uso dei devices personali, esiste un regolamento specifico per il BYOD.

Alcune classi della Scuola Secondaria di I°grado M.L.King e Giovanni XXIII utilizzano il Byod nella didattica quasi quotidiana.

In molte aule sono presenti Lim/Display interattivi/proiettori.

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

L'istituto si è dotato di registro elettronico. Gradualmente ne vengono implementate le funzioni, non solo per gli operatori scolastici, ma anche per l'utenza. E' attiva la segreteria digitale.

E' attivo il sito web d'Istituto.

#### ANIMATORE DIGITALE

Nell'istituto sono presenti un Animatore Digitale e un team per l'innovazione.

L'Animatore Digitale, con il supporto del team, effettua la revisione annuale dei bisogni multimediali dei plessi; promuove la formazione dei docenti con percorsi specifici basati sulla didattica digitale;



coordina i gruppi di lavoro sulla didattica digitale presenti nei singoli plessi e promuove la diffusione di percorsi condivisi.

Il BYOD (Bring Your Own Device ) alla scuola secondaria è alla base del lavoro personale e individuale di ciascuno.

#### SVILUPPI DEL PROGETTO

L'Animatore Digitale coinvolge l'intera comunità scolastica nella creazione di soluzioni e percorsi innovativi che parte da un'idea di un fare scuola in modo differente, trasversale, laboratoriale e innovativo più efficace e adatto all'età degli studenti.

#### OBIETTIVI

Si punterà anche per i prossimi anni alla realizzazione dei seguenti obiettivi

1. promozione delle attività formative interne/esterne relative alla didattica con il digitale
2. promozione tra i docenti di percorsi didattici che prevedano l'utilizzo del digitale come "Hour of code"
3. promozione nella scuola secondaria del BYOD
4. migliorare con proposte e materiali la visibilità delle scuole sul sito d'Istituto
5. formazione di gruppi di lavoro digitali all'interno di ogni istituto per promuovere la didattica attiva

#### FORMAZIONE

Nella definizione del piano annuale di formazione dei docenti sono previste azioni volte a rafforzare le competenze dei docenti sui processi di innovazione didattica.

E' stata individuata e formata la figura di assistente tecnico per le scuole del primo ciclo.

La formazione del personale docente negli anni scorsi è stata mirata a fornire a tutti competenze di base per la didattica digitale anche a distanza.

Dall'anno scolastico 2017-2018 sono nati i Caffè Digitali oggi diventati Street Food Digitali che, grazie all' Animatore Digitale, hanno creato sinergie tra docenti attivando percorsi didattici condivisi, trasversali e innovativi al fine di creare un impatto positivo sulle competenze degli studenti e sull'inclusività. Si prevede di continuare il percorso formativo su queste tematiche.



## Inclusione

Al fine di garantire una continua aderenza alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, l'Istituto adotta un Piano per l'Inclusività che prevede attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.

La scuola diventa inclusiva quando accoglie tutte le diversità e, in virtù di queste, sa rimodulare le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche. Questo richiede collaborazioni e alleanze con famiglie, servizi, istituzioni di diverso tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà in modo che l'inclusione divenga una scelta pedagogica secondo la quale l'accoglienza supera il concetto di "integrazione" e sancisce il riconoscimento del comune diritto alla diversità, così che sia l'eterogeneità a divenire normalità. L'inclusività, quindi, si configura come il presupposto per raggiungere il successo formativo di ciascuno. L'inclusione deve intervenire sul contesto non meno che sul soggetto.

L'Istituto, a tal fine, intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- sostenere l'apprendimento anche attraverso modalità didattiche differenziate, sviluppando attenzione educativa;
- strutturare percorsi personalizzati funzionali ai diversi stili di apprendimento degli alunni;
- promuovere l'attiva partecipazione di ciascuno al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di abilità sociali e competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Le docenti incaricate di Funzione Strumentale per l'Inclusione, hanno predisposto e condiviso con il Gli (Gruppo di lavoro per l'inclusione) il Piano per l'Inclusione.

Il Gli si riunisce periodicamente anche nei suoi sottogruppi e anche estendendosi a seconda delle necessità ad altri docenti.



In ogni plesso scolastico dell'Istituto è stata incaricata una docente referente per l'inclusione che è sempre in contatto con le docenti Funzione strumentale.

Le insegnanti incaricate di Funzione Strumentale per l'inclusione, coadiuvate dal GLI, hanno predisposto il Piano per l'Inclusione, oggetto di periodica revisione. E' stata inoltre predisposta tutta la modulistica per la segnalazione di alunni DSA sulla base del Quaderno Operativo dell'USR Veneto.

Il GLI si riunisce periodicamente per la verifica dei PEI e PDP. Per alunni ospedalizzati viene attivato un progetto di istruzione domiciliare anche con i docenti di classe.

Il Piano annuale per l'inclusione trova concreta realizzazione nell'organizzazione delle attività didattiche che prevedono:

- interventi strettamente individualizzati con un rapporto uno a uno nelle situazioni più gravi
- interventi per gruppi di livello
- didattica laboratoriale, anche in collaborazione con le operatrici dell'ASL 9
- apprendimento cooperativo e peer to peer
- insegnamento dell'italiano L2
- progetti interculturali
- progetti con le associazioni del territorio e i servizi sociali per la gestione delle situazioni di forte disagio socio-economico.

Periodicamente si tengono incontri di coordinamento con i servizi dell'ASL 9 e con i Servizi sociali del comune di Verona.

La scuola, in sinergia con alcune realtà del territorio (vedi centro Noi, centro Caritas...), promuove azioni atte a sostenere l'inclusione scolastica e sociale di alunni e famiglie fragili.

Il Piano per l'inclusione trova concreta realizzazione nell'organizzazione delle attività didattiche a livello di istituto, di plesso e di gruppo-classe. Queste modalità si traducono in alleanze con famiglie e territorio.

Organizzazione scolastica generale

- classi aperte (quando possibile)



- didattica laboratoriale, differenziata e flessibile
- valorizzazione della compresenza
- accessibilità interna ed esterna
- ubicazione delle classi
- setting d'aula e di spazi comuni

#### Alleanze extrascolastiche

- AULSS 9
- Centri di riabilitazione e associazioni
- Famiglie
- Associazioni coinvolte nel sociale

#### A livello di gruppo-classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di peer-tutoring
- Attivazione di percorsi inclusivi attraverso la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento di ciascuno
- Valutazione per competenze
- Prove di verifica fortemente graduate, strutturate con attenzione sia ai livelli minimi attesi, sia alla valorizzazione delle eccellenze.

#### Continuità e orientamento

Considerata la centralità dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, sono previste, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattico-organizzativi a favore della continuità tra i vari ordini di scuola, centrati sulla conoscenza di sé e finalizzati al traguardo dell'autoconsapevolezza, nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".



Il nostro istituto promuove pertanto:

- Progettazione di attività di orientamento continuo, svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nell'accoglienza da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto.

Vengono curati i rapporti tra i tre ordini di scuola attraverso la costituzione di commissioni che propongono iniziative finalizzate al passaggio di informazioni, alla realizzazione di attività comuni e ai raccordi disciplinari.

attraverso il progetto "Continuità", svolge in sinergia con le scuole primarie e dell'infanzia presenti sul territorio un'importante funzione di raccordo tra i due ordini di scuola.

Sono previsti per tutti gli ordini di scuola incontri d'orientamento per i genitori. Nella Secondaria di Primo grado sono previsti percorsi interni con i docenti delle varie discipline e laboratori esterni con partnership che coinvolgono gli alunni e anche i genitori con un incontro serale.

Attraverso un'apposita Commissione di docenti, annualmente costituita, di cui è capofila il nostro istituto, e di cui fanno parte le Funzioni strumentali e i referenti di tutte le scuole dell'infanzia presenti nel quartiere ( Bernini Buri, Monte tesoro, Castiglione, Madonna di Campagna, S. Michele Arcangelo ) e delle scuole primarie statali ( Dorigo, Mercante e Simoni ), vengono elaborate e predisposte le azioni e le attività mirate a favorire un efficace e positivo "ponte" tra i due ordini di scuola, in particolare attraverso:

- Elaborazione e realizzazione di una progettazione condivisa per la continuità;
- Organizzazione delle visite dei bambini della scuola dell'infanzia alle scuole primarie, e della Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Primo Grado;
- Organizzazione di un incontro informativo rivolto ai genitori degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria;
- Elaborazione delle schede di valutazione delle competenze raggiunte dai bambini al termine della scuola dell'infanzia e della scuola Primaria;
- Passaggio di informazioni tra i docenti dei tre ordini di scuola, per favorire la formazione delle



classi del primo anno di scuola primaria e del primo anno dell Secondaria di primo Grado;

- Verifica annuale delle azioni e delle attività progettuali svolte dalla commissione.

### Valutazione

“ La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico.” (MIUR, Valutazione-Linee guida scuola primaria 2020)

La valutazione degli alunni è competenza specifica degli insegnanti. Ognuno di essi è chiamato a verificare i risultati raggiunti dal singolo allievo nelle discipline insegnate; l'insieme dei docenti dell'annualità scolastica è chiamato ad esprimere la valutazione finale.

La valutazione che si esprime al termine del primo e del secondo quadrimestre ha una duplice valenza: formativa, volta all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al fine di promuovere processi di auto-valutazione degli alunni medesimi, il miglioramento dei livelli di apprendimento e il successo formativo; sommativa, in quanto sintesi di tutti gli elementi che concorrono a tracciare il profilo dell'alunno/a.

Il documento di valutazione è compilato con cadenza quadrimestrale dall'équipe pedagogica/consiglio di classe e consegnato ai genitori oppure, per la secondaria di primo grado, pubblicato sul registro elettronico.

### Criteri di verifica e valutazione

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e del comportamento, scaturisce da una serie di osservazioni, sistematiche e mirate, prove scritte e orali, prove autentiche per competenze, test standardizzati, strutturati o a risposta aperta effettuati nel corso dell'anno.

I docenti esprimono la loro valutazione sulla base dei seguenti aspetti:

- livelli di partenza,



- capacità, ritmi di apprendimento, progressi,
- raggiungimento di competenze cognitive e non cognitive (anche in forma individualizzata e/o personalizzata),
- acquisizione di conoscenze, abilità e competenze,
- impegno, interesse, attenzione, profitto dimostrato nel lavoro scolastico, rispetto delle persone, delle regole, dell'ambiente.

La valutazione non è mai una media matematica delle rilevazioni svolte durante il quadrimestre; si tiene conto delle rilevazioni effettuate, del percorso formativo personale e della progressione in miglioramento dell'apprendimento e della maturazione dell'alunno.

A conclusione dell'anno scolastico, nel caso di rendimento insufficiente, qualora l'alunno abbia già avviato un percorso formativo connotato da impegno, interesse e partecipazione manifesti, gli verrà data la possibilità di conseguire gli obiettivi nella classe successiva.

A seguito delle novità introdotte dall'Ordinanza ministeriale 172, del 4 dicembre 2020, la scuola primaria ha provveduto ad intraprendere un percorso di formazione dei docenti, di confronto e condivisione a vari livelli al fine di raccordare saldamente il momento valutativo alla fase progettuale. Si è proceduto quindi alla revisione del curriculum e alla progressiva definizione di strumenti per la verifica e valutazione in itinere d'Istituto, in riferimento alle dimensioni indicate dalla riforma: autonomia, continuità, tipologia della situazione (nota/non nota), risorse mobilitate (personali/fornite dal docente). La nuova espressione dei livelli di apprendimento raggiunti si esprime in AVANZATO, INTERMEDIO, BASE, IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE.

Tale percorso di applicazione della riforma è ancora in atto.

Criteri di ammissione scuola primaria e ammissione alla classe successiva ed Esame di Stato

I criteri deliberati dal Collegio dei docenti sono visibili al link [Criteri di ammissione](#)

Corrispondenza tra voti delle discipline e livelli di conoscenza, abilità e competenza

Si fa riferimento alle rubriche di valutazione specifiche per classe, ordine di scuola e discipline, già



predisposte in linea di massima, ma ancora in fase di definitiva elaborazione e deliberazione.

#### Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico: parzialmente adeguato, generalmente adeguato, sempre adeguato, lodevole.

Gli indicatori di cui si tiene conto sono:

- Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità
- Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune
- Collaborazione con altri
- Impegno per il bene comune
- Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola
- Assunzione dei compiti affidati con responsabilità e autonomia

#### RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

##### 1. Assemblee di classe o di plesso o di istituto

a) Le assemblee di classe/sezione sono convocate almeno due volte nell'anno scolastico per informare i genitori sull'andamento educativo e didattico e favorire la comunicazione tra insegnanti e famiglie.

b) I genitori di qualsiasi classe, che intendono riunirsi per discutere dei problemi della classe, hanno a disposizione un'aula per tenere la loro assemblea. Occorre in tal caso una richiesta scritta (possibilmente concordata con il coordinatore di plesso) indirizzata al dirigente scolastico e presentata in anticipo in segreteria.

##### 2. Colloqui individuali tra docenti e genitore dell'alunno

Sono organizzati in diversi modi e vengono comunicati ai genitori con congruo anticipo:

a) nella scuola secondaria di primo grado è previsto il ricevimento mattutino e/o pomeridiano. Per



regolare l'afflusso dei genitori e garantire lo svolgimento del colloquio, è necessario prenotare tramite il registro elettronico. Sono altresì previsti due ricevimenti generali pomeridiani. In caso di necessità, i docenti inviteranno i genitori a colloquio anche al di fuori dell'orario stabilito;

b) nella scuola primaria i colloqui sono pomeridiani, a metà quadrimestre (è possibile concordare un colloquio su appuntamento, su richiesta della famiglia o dei docenti);

c) nella scuola dell'infanzia sono previsti colloqui individuali in due momenti dell'anno scolastico (anche in questo caso, se necessario è facoltà sia delle insegnanti che della famiglia di richiedere ulteriori momenti di incontro).

A seguito dell'emergenza pandemica non ancora risolta, i colloqui si svolgono da remoto con collegamento mediante la piattaforma Gsuite dell'Istituto comprensivo.

### 3. Altre modalità d'incontro

a) Riunione dei genitori delle classi prime della scuola primaria prima dell'inizio delle lezioni: organizzata dagli insegnanti, consente un primo orientamento e la conoscenza della struttura scolastica e del materiale richiesto.

b) Presentazione della programmazione di classe: avviene in ottobre in occasione dell'elezione dei rappresentanti dei genitori negli organi collegiali.

c) I genitori degli alunni dell'I.C. possono assistere ai consigli di classe, interclasse e intersezione, lasciando il diritto di parola ai loro rappresentanti.

d) I genitori dei bambini/ragazzi con BES sono convocati nel corso dell'anno scolastico per esaminare la situazione dell'alunno e per concordare, in collaborazione con la famiglia, azioni di supporto e rinforzo da adottare sia a casa che a scuola.

### 4. Comunicazioni con le famiglie

a) I risultati ottenuti dall'alunno sono portati a conoscenza delle famiglie sia durante i colloqui con i docenti sia mediante le schede di valutazione, inviate tramite il registro elettronico. I risultati ottenuti dall'alunno sono portati a conoscenza delle famiglie sia durante i colloqui con i docenti sia mediante le schede di valutazione, inviate tramite il registro elettronico.

b) Le comunicazioni che riguardano tutti i genitori o singoli gradi scolastici (infanzia, primaria o secondaria) o una o più classi sono pubblicate come circolari interne sul registro elettronico.

c) Nella scuola secondaria tutti gli alunni sono dotati di un libretto personale, diviso in due settori:



uno per le giustificazioni di assenze o ritardi e uno per le comunicazioni scuola-famiglia.. Per prenotare un colloqui individuale è attiva sul registro elettronico apposita funzione.

Per la scuola primaria le comunicazioni dei docenti vengono scritte su un apposito quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia.

I genitori sono tenuti a controllare giornalmente il libretto personale/quaderno dei figli.

d) Nella scuola dell'infanzia le comunicazioni con le famiglie vengono consegnate ai genitori in forma cartacea tramite apposita casella di posta individuale presente in ciascuna sezione.

d) Alcune comunicazioni vengono effettuate tramite volantini (con annotazione sul libretto personale) o dettatura in caso di testi ridotti

I comunicati rivolti a tutti i genitori sono pubblicati anche sul sito [www.icestverona.it](http://www.icestverona.it)



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

| Istituto/Plessi | Codice Scuola |
|-----------------|---------------|
| BERNINI BURI    | VRAA885018    |

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

### Primaria

---



| Istituto/Plessi                 | Codice Scuola |
|---------------------------------|---------------|
| DOMENICO MERCANTE-MAD.DI CAMPAG | VREE88501D    |
| SIMONI R.                       | VREE88502E    |
| DORIGO                          | VREE88503G    |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---

| Istituto/Plessi           | Codice Scuola |
|---------------------------|---------------|
| GIOVANNI XXIII - M.L.KING | VRMM88501C    |

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---



Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BERNINI BURI VRAA885018**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: DOMENICO MERCANTE-MAD.DI CAMPAG  
VREE88501D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SIMONI R. VREE88502E**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

---



## Tempo scuola della scuola: DORIGO VREE88503G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII - M.L.KING VRMM88501C

| Tempo Ordinario                                     | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia                         | 9           | 297     |
| Matematica E Scienze                                | 6           | 198     |
| Tecnologia  | 2           | 66      |
| Inglese   | 3           | 99      |
| Seconda Lingua Comunitaria                          | 2           | 66      |
| Arte E Immagine                                     | 2           | 66      |
| Scienze Motoria E Sportive                          | 2           | 66      |
| Musica  | 2           | 66      |
| Religione Cattolica                                 | 1           | 33      |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1           | 33      |
| Tempo Prolungato                                    | Settimanale | Annuale |
| Italiano, Storia, Geografia                         | 15          | 495     |



| Tempo Prolungato                                    | Settimanale | Annuale |
|---|-------------|---------|
| Matematica E Scienze                                | 9           | 297     |
| Tecnologia  | 2           | 66      |
| Inglese   | 3           | 99      |
| Seconda Lingua Comunitaria                          | 2           | 66      |
| Arte E Immagine                                     | 2           | 66      |
| Scienze Motoria E Sportive                          | 2           | 66      |
| Musica  | 2           | 66      |
| Religione Cattolica                                 | 1           | 33      |
| Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole | 1/2         | 33/66   |

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Si aggiungano le 33 ore di insegnamento trasversale dell'educazione civica, come da legge 20 agosto 2019, n. 92.

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| Scuola dell'infanzia: Buri      | 40 ore settimanali   |
| Primaria: Dorigo                | Tempo pieno 40 ore settimanali                                     |
| Primaria: Mercante              | Tempo pieno 40 ore settimanali<br>Tempo da 28 a 30 ore settimanali |
| Primaria: Simoni                | Tempo pieno 40 ore settimanali<br>Tempo da 28 a 30 ore settimanali |
| Secondaria: sede Giovanni XXIII | Tempo ordinario 30 ore   |



Secondaria: sede King

Tempo ordinario 30 ore

Tempo prolungato



## Curricolo di Istituto

### IC MAD. DI CAMPAGNA - S.MICHELE

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Il curricolo d'Istituto

Il curricolo d'Istituto raccoglie le competenze disciplinari che gli alunni raggiungeranno a conclusione del Primo ciclo d'istruzione, ovvero al termine della scuola secondaria di primo grado. È finalizzato a favorire la continuità e la gradualità nel passaggio tra gli ordini di scuola.

Il curricolo verticale, già strutturato in anni precedenti, è stato rivisto e aggiornato alla luce dell'OM 172, 4 dicembre 2020 inerente la nuova valutazione nella scuola primaria e con l'arricchimento della DDI.

L'istituto intende proseguire nella sua continua revisione, al fine di garantirne la validità e responsabilità alle nuove sfide educative emergenti anche a seguito della pandemia.

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Traguardi di competenza

### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge 92 del 20 agosto 2019 decreta "L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica" e ne definisce le relative Linee Guida per l'insegnamento in termini contenutistici e metodologici.

Quale aspetto centrale della norma emerge il carattere trasversale e di raccordo tra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che contraddistingue l'insegnamento dell'educazione civica. Esso, infatti, è oggetto di attenzione da parte dell'intera comunità educante e non peculiare di una o più aree disciplinari.

La Legge poggia su tre nuclei concettuali (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale), rispetto ai quali sono stati individuati dei Traguardi di sviluppo delle competenze ad integrazione del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo, previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

In seguito all'emanazione della Legge 92/2019 all'interno dell'Istituto sono state individuate due docenti quali Referenti per tale insegnamento di carattere trasversale.

Le azioni intraprese hanno riguardato:

- la stesura di un curriculum verticale di Educazione civica;
- la frequenza di un corso di formazione promosso dall'USR Veneto;



- lo svolgimento di una formazione “a cascata” indirizzata ai docenti dell'Istituto;
- l'elaborazione di unità di apprendimento a carattere interdisciplinare per la scuola primaria e secondaria di primo grado;
- la creazione di un drive nel quale condividere materiale informativo, documentazione, unità di apprendimento e progettazioni relative all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

L'Educazione Civica è sempre stata comunque presente nel percorso scolastico per promuovere comportamenti secondo le regole fondamentali del vivere civile. La scuola deve farsi carico di trasmettere i nuovi tipi di educazione ritenuti necessari per il mondo di oggi (affettiva, alimentare, ambientale, stradale, ecc.). Per questo il curricolo di educazione civica è integrato e trasversale in tutti i progetti per le iniziative di ampliamento curricolare del nostro istituto.

Il curricolo di Educazione Civica dell'Istituto nella sua versione integrale è allegato al presente Piano.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali



### Scuola Primaria

|            | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I   | ✓      |               |
| Classe II  | ✓      |               |
| Classe III | ✓      |               |
| Classe IV  | ✓      |               |
| Classe V   | ✓      |               |

### Scuola Secondaria I grado

|            | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I   | ✓      |               |
| Classe II  | ✓      |               |
| Classe III | ✓      |               |

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L' Istituto si è dotato di un curricolo verticale che unisce le azioni didattiche e la progettualità che risulta così unitaria dalla scuola dell'infanzia alla e secondaria di primo grado.

## Dettaglio Curricolo plesso: DOMENICO MERCANTE-MAD.DI

---



## CAMPAG

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo di scuola

La scuola primaria si è dotata di un nuovo curricolo disciplinare, frutto del lavoro di revisione del precedente, a seguito dell'introduzione della recente normativa sulla valutazione degli alunni della scuola primaria. Il curricolo dettagliato per classe è di seguito allegato.

### Allegato:

CURRICOLO\_PRIMARIA\_2023-24 (1).pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'Istituto si è dotato di un curricolo verticale che unisce le azioni didattiche e la progettualità che risulta così unitaria dalla scuola dell'infanzia alla e secondaria di primo grado.

## Dettaglio Curricolo plesso: SIMONI R.

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

La scuola primaria si è dotata di un nuovo curricolo disciplinare, frutto del lavoro di revisione del precedente, a seguito dell'introduzione della recente normativa sulla valutazione degli alunni della scuola primaria. Il curricolo dettagliato per classe è di seguito allegato.

### Allegato:

CURRICOLO\_PRIMARIA\_2023-24 (1).pdf

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Monte ore annuali

Scuola Primaria

|            | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I   | ✓      |               |
| Classe II  | ✓      |               |
| Classe III | ✓      |               |
| Classe IV  | ✓      |               |
| Classe V   | ✓      |               |

## Dettaglio Curricolo plesso: DORIGO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### Curricolo di scuola

La scuola primaria si è dotata di un nuovo curricolo disciplinare, frutto del lavoro di revisione del precedente, a seguito dell'introduzione della recente normativa sulla valutazione degli alunni della scuola primaria. Il curricolo dettagliato per classe è di seguito allegato.

### **Allegato:**

CURRICOLO\_PRIMARIA\_2023-24 (1).pdf



## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

|            | 33 ore | Più di 33 ore |
|------------|--------|---------------|
| Classe I   | ✓      |               |
| Classe II  | ✓      |               |
| Classe III | ✓      |               |
| Classe IV  | ✓      |               |
| Classe V   | ✓      |               |

## Dettaglio Curricolo plesso: GIOVANNI XXIII - M.L.KING

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

#### Curricolo di scuola

La scuola secondaria ha elaborato il curricolo disciplinare per classe, parte integrante del curricolo verticale dell'Istituto



## Allegato:

CURRICOLO SECONDARIA .pdf

# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





## Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

### IC MAD. DI CAMPAGNA - S.MICHELE (ISTITUTO PRINCIPALE)

---

#### ○ Azione n° 1: PROBLEMI AL CENTRO, MATEMATICA SENZA PAURA

- L'attività si svolge in classe, in piccoli gruppi, favorendo il lavoro collaborativo e una didattica di tipo laboratoriale.

- Le fasi del lavoro sono:

· Lettura e comprensione del problema

(Lettura ad alta voce da parte dell'insegnante nelle classi prime e seconde o in presenza di bambini con difficoltà; nelle classi successive anche la prima lettura può essere lasciata agli alunni; spiegazione di eventuali parole sconosciute per favorire la comprensione del testo nel suo insieme).

· Tentativi di risoluzione: scambio di idee, individuazione di un'ipotesi probabile, rielaborazione sul quaderno.

· Discussione collettiva e confronto: esposizione degli elaborati di gruppo, confronto fra i gruppi sui processi risolutivi, sulle scelte fatte e sulle soluzioni trovate.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- Promuovere un atteggiamento positivo verso la matematica
- Proporre la matematica come disciplina di idee, ragionamenti, creatività e spirito critico
- Stimolare lo sviluppo di competenze logico - matematiche attraverso la risoluzione di situazioni problematiche
- Favorire la collaborazione, la comunicazione e lo scambio di idee, ipotesi, pensieri, ragionamenti tra gli alunni

### ○ **Azione n° 2: PERCORSI FORMATIVI DI TIPO LABORATORIALE**

Attivazione di laboratori pomeridiani extrascolastici interdisciplinari, volti a stimolare l'apprendimento delle discipline scientifiche trasversalmente alle discipline letterarie.

-Scienza, Poesia e Storia legate in un percorso di scoperta del cammino dell'uomo, dall'osservazione delle stelle ai monumenti megalitici, da sempre testimonianza del desiderio dell'uomo di indagare la sua storia attraverso gli elementi forniti primordialmente dalla natura. (titolo del laboratorio: "e quindi uscimmo a riveder le stelle")

-Scienza e Attualità legate in un percorso trasversale che parte dalla figura di Greta Thunberg per arrivare all'analisi dei goals dell'Agenda 2030.

-Percorso di Scratch: attività laboratoriale trasversale, dalla scuola primaria alla scuola



secondaria; gli allievi sono stati condotti, con un linguaggio di programmazione di tipo grafico, a realizzare, con giochi e animazioni, storie interattive (dalla letteratura dantesca alle animazioni scientifiche).

Laboratori in classe: Escape Room - Ozobot - Scratch - Coding -

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La valutazione formativa è essenziale per migliorare il processo di apprendimento anche attraverso un feedback specifico.

La valutazione degli obiettivi sarà basata esclusivamente su: Compiti di realtà e osservazioni sistematiche.

### ○ **Azione n° 3: PLANETARIO**

Per gli alunni delle classi quinte e prime della scuola secondaria un'ora di laboratorio



all'interno di una cupola planetario con un astronomo per conoscere i movimenti apparenti del sole e delle stelle.

L'attività è uno stimolo ad attività successive di approfondimento e ricerca in classe.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sviluppare i processi di apprendimento delle scienze astronomiche attraverso l'esperienza diretta simulata nella cupola.

Stimolare la curiosità scientifica attraverso il ragionamento basato sulle osservazioni dei fenomeni.

## Dettaglio plesso: BERNINI BURI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### ○ **Azione n° 1: QUANTI SIAMO OGGI?**



#### 5 ANNI

Contare i presenti al mattino, confrontandoli a gruppi secondo una caratteristica stabilita; registrare il numero totale su calendario.

Nella routine del mattino ogni bambino viene chiamato da due responsabili ad appendere la propria foto su un cartellone e a posizionare un cubetto lego sul pavimento.

**Al termine dell'appello si confrontano le due torri ottenute, per capire quale sarà la più alta ( si posiziona il simbolo > nella giusta posizione).**

A questo punto un bambino conta i cubetti e contemporaneamente un compagno conta sulla linea del 20 ; si arriva al numero totale che verrà segnato sul calendario mensile.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Avviare gradualmente alla conoscenza del numero, realizzando elementari attività di misura.

### ○ **Azione n° 2: L'ALBERO DI PITAGORA**

Si mettono a disposizione i pezzi del frattale sul pavimento e si lascia che i bambini sperimentino possibili costruzioni, secondo la propria fantasia.

Osservazione e spiegazione delle costruzioni dei bambini.

Spiegazione e realizzazione collettiva sul pavimento dell'albero di Pitagora secondo la sua conformazione precisa, fino ad averlo completo. Osservazione.

Invitiamo un bambino alla volta a costruire l'albero sul pavimento nella sua completezza.

Classificazione dei pezzi del frattale per forma, colore, dimensione.

Costruzione dell'albero su foglio, utilizzando forme preparate.

Osservazione e rappresentazione grafica dell'albero.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di



- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Sperimentare costruzioni di forme

-Intuire la ripetizione di un procedimento

- Rappresentare graficamente le forme geometriche

### ○ **Azione n° 3: CODING: I SUPEREROI PROTEGGONO LA TERRA**

-Il bambino, vestendo i panni del supereroe preferito, esegue il percorso, muovendosi sulle tessere di cody feet , compie delle azioni e raggiunge la meta finale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

- sviluppo della lateralizzazione
- leggere, interpretare, eseguire azioni, indicate direttamente sulle tessere di cody feet.

### ○ Azione n° 4: IL CALENDARIO DEL TEMPO

Ogni giorno si registra il tempo meteorologico disegnando un simbolo sul calendario.

A fine mese si effettua il riepilogo: un bambino tocca sul calendario l'ideogramma della prima giornata di sole del mese e un altro bambino incolla un quadretto di carta colorata sul cartellone del riepilogo, sopra il disegno del sole. si procede nello stesso modo con tutti gli eventi registrati.

Si definisce con i bambini una frase corretta: nel mese di ottobre ci sono stati 8 giorni di sole. L'insegnante o un bambino scrivono la cifra corrispondente sopra la colonna del sole.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Raccogliere dati usando semplici tabelle di registrazione.

Rappresentare la realtà osservata usando ideogrammi.

## Dettaglio plesso: DOMENICO MERCANTE-MAD.DI CAMPAG

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: OFFICINA CODING**

Il progetto, in coerenza con le priorità individuate dal RAV di Istituto, si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica attraverso l'impiego del Coding .

Si propongono laboratori, con attività individuali e di gruppo per l'apprendimento cooperativo, che coinvolgano tutti gli alunni della scuola, prendendo anche spunto dal progetto Programma il Futuro, proposto dal Miur nell'ambito del PNSD.

Primo ciclo : attività di coding unplugged – pixel art, senza dispositivi tecnologici, utilizzando schede strutturate con percorsi da codificare o con sequenze di frecce direzionali, realizzazione di un disegno con un codice che contiene le informazioni per colorare i pixel della riga di una tabella prestabilita.



Secondo ciclo : attraverso l'uso di ausili digitali (lim, computer, tablet...) si sperimentano nuove tecnologie di rete per avvicinare gli alunni al linguaggio della programmazione per la costruzione di semplici storie, giochi e codici.

Si porrà l'attenzione sul processo logico e intuitivo per la risoluzione di problemi legati a temi comuni e situazioni concrete.

Si propongono esperienze che stimolino a codificare i singoli passaggi per la soluzione di un problema (deframmentazione di problemi complessi) e per la costruzione di storie, cercando di applicare le modalità operative del coding in maniera trasversale a tutte le discipline e/o alle situazioni problematiche della vita quotidiana.

Gli alunni saranno guidati anche ad individuare e poi a correggere in autonomia l'errore al fine di giungere all'obiettivo (debugging).

Siti di riferimento:

- [code.org](https://code.org)
- [programma il futuro](https://programma.ilfuturo.it)

[CodyColor](https://codycolor.com)

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



Il Coding, come prima forma di approccio interdisciplinare alle TIC per:

- Sviluppare il pensiero computazionale.
- Avviare all'uso consapevole degli strumenti digitali
- Realizzare progetti, applicando procedure e utilizzando linguaggi diversi
- Sviluppare il pensiero riflessivo e procedurale
- Indurre alla riflessione sull'errore come nuovo spunto di lavoro
- Promuovere il lavoro cooperativo
- Sviluppare il pensiero creativo
- Favorire il potenziamento della creatività e dei processi logici.
- Rafforzare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Imparare ad Imparare.

## Dettaglio plesso: SIMONI R.

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: DIVERTIAMOCI CON IL CODING**

RECUPERARE LA MANUALITA' COME MOMENTO DI APPRENDIMENTO. CONSOLIDARE I CONCETTI DI LATERALITA' E DI ORIENTAMENTO SPAZIALE. INIZIARE A SVILUPPARE LA CAPACITA' DI ANALIZZARE E RISOLVERE PROBLEMI. IMPARARE I LINGUAGGI DELLA



PROGRAMMAZIONE IN MODO SEMPLICE E INTUITIVO.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale. Sviluppare il pensiero creativo.

## Dettaglio plesso: DORIGO

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### ○ **Azione n° 1: PROGETTO ORTO**

Progetto triennale di Fondazione Cariverona con bando Habitat.

Ogni classe ha assegnato un piccolo appezzamento del giardinetto sotto la palestra. Con il supporto degli esperti esterni i bambini seminano e piantano ortaggi e fiori e poi se ne



prendono cura per tutto l'anno scolastico. A giugno, con la presenza dell'esperto, si procede con la raccolta e la sistemazione dell'orto per l'anno successivo. I bambini, in questa attività esperienziale, laboratoriale e di cooperative vengono accompagnati dalle loro insegnanti, soprattutto dal docente di scienze.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ **Azione n° 2: " SULLE ALI DI PEGASO"**

Associazione Colle per la famiglia opera Don Calabria.

Attività:

- formazione di un comitato nonni, che lavorerà in stretta collaborazione con gli insegnanti per ideare e portare avanti attività per la scuola ed i bambini che ne fanno parte
- i nonni ed i bambini lavoreranno insieme attraverso incontri nelle classi su temi trasversali che legano le due generazioni attraverso la mediazione della figura del cavallo
- nonni, bambini ed insegnanti parteciperanno all'uscita al maneggio
- gli operatori affiancheranno gli insegnanti nell'organizzazione e nella gestione del comitato nonni.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

### ○ Azione n° 3: PROGETTO DIFFUSIONE

Percorso di didattica attiva laboratoriale

- Il venerdì, dalle 11 alle 12,30, il plesso lavora in modalità "classi aperte". Si sono formati 11 gruppi misti per età ed ognuno, a turno, svolgerà le attività proposte dagli insegnanti curricolari. I contenuti riguardano le varie discipline ed educazioni, affrontate in modalità laboratoriale e di cooperative learning.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

**Dettaglio plesso: GIOVANNI XXIII - M.L.KING**

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---



## ○ Azione n° 1: PERCORSI FORMATIVI DI TIPO LABORATORIALE

Attivazione di laboratori pomeridiani extrascolastici interdisciplinari, volti a stimolare l'apprendimento delle discipline scientifiche trasversalmente alle discipline letterarie.

-Scienza, Poesia e Storia legate in un percorso di scoperta del cammino dell'uomo, dall'osservazione delle stelle ai monumenti megalitici, da sempre testimonianza del desiderio dell'uomo di indagare la sua storia attraverso gli elementi forniti primordialmente dalla natura. (titolo del laboratorio: "e quindi uscimmo a riveder le stelle")

-Scienza e Attualità legate in un percorso trasversale che parte dalla figura di Greta Thunberg per arrivare all'analisi dei goals dell'Agenda 2030.

-Percorso di Scratch: attività laboratoriale trasversale, dalla scuola primaria alla scuola secondaria; gli allievi sono stati condotti, con un linguaggio di programmazione di tipo grafico, a realizzare, con giochi e animazioni, storie interattive (dalla letteratura dantesca alle animazioni scientifiche).

-Laboratori in classe : Escape Room - Ozobot - Scratch - Coding -

### Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

La valutazione formativa è essenziale per migliorare il processo di apprendimento anche attraverso un feedback specifico.

La valutazione degli obiettivi sarà basata esclusivamente su : Compiti di realtà e osservazioni sistematiche



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Iniziative di ampliamento curricolare intraprese dalla scuola nei segmenti Infanzia, primaria, secondaria 1<sup>^</sup> grado.

Iniziative di ampliamento curricolare La valorizzazione delle eccellenze Nell'età dello sviluppo dalla prima infanzia fino alla preadolescenza (3-14 anni) l'individuo vive l'esperienza di una comunità allargata e inizia a decentrare il proprio punto di vista verso gli altri, mostrando una prima esigenza di socializzazione e l'elaborazione della figura di sé. Ogni bambino/ragazzo mostra la sua eccellenza se c'è un adulto ed un gruppo che lo sanno riconoscere e valorizzare, nutrendo la sua autostima. L'obiettivo si raggiunge partendo dalla semplice relazione con l'altro, permettendo alle qualità individuali di emergere attraverso l'iniziativa singola e lo stimolo-rinforzo da parte dell'insegnante. Il riconoscimento avviene attraverso il suddetto percorso, permettendo all'individuo, durante le diverse attività, dalla motoria alla grafica, dalla pittorica all'espressiva, fino allo studio individuale, di valorizzare la sua eccellenza. Queste finalità sono realizzate nell'Istituto anche attraverso i progetti attuati nei tre ordini di studio scolastici.

**SCUOLA DELL'INFANZIA:** La scuola promuove lo sviluppo globale del bambino, la valorizzazione della creatività, la socializzazione tra pari con attività laboratoriali ed espressive: drammatizzazione di favole e fiabe, laboratorio biblioteca, laboratorio di attività motoria, giochi didattici, uscite sul territorio. **SCUOLA PRIMARIA:** Le scuole integrano la normale attività didattica ed educativa con progetti che permettono di migliorare e di ampliare la qualità dell'Offerta Formativa. Per alcuni di questi è prevista la collaborazione con agenzie educative, associazioni culturali ed esperti interni ed esterni qualificati. Di particolare rilevanza le azioni che riguardano la continuità, l'intercultura, lo sport, la lettura, la musica d'insieme, la prevenzione del disagio attraverso l'educazione affettivo-emotiva, l'educazione ambientale e alla convivenza civile, l'educazione alimentare e alla salute. Non mancano progetti di approfondimento e/o recupero e, possibilmente, uscite, visite didattiche e/o partecipazione ad eventi e concorsi. **SCUOLA SECONDARIA:** Per arricchire l'Offerta Formativa e ad integrazione delle attività didattiche sono attuati alcuni progetti di Istituto o di plesso che offrono ampie opportunità di collegamento con la società e il territorio. Intercultura, per programmare e gestire gli interventi di accoglienza, alfabetizzazione e integrazione degli alunni di diverse culture. Continuità e Orientamento, per facilitare il passaggio dalla scuola primaria ed accompagnare i ragazzi nella costruzione della



propria identità e informarli sui percorsi scolastici successivi, proponendo anche attività propedeutiche. Attività sportive, artistiche e musicali, per ampliare la normale offerta curricolare attraverso la collaborazione con Associazioni presenti sul territorio e la partecipazione ad eventi. Prevenzione del disagio e contrasto al bullismo per promuovere uno sviluppo integrale della persona con particolare attenzione alla salute, all'affettività, alla sessualità, alla legalità e all'ambiente. Visite didattiche e viaggi di istruzione, per aprirsi al territorio circostante attraverso esperienze relazionali e culturali. Multimedialità, per arricchire ed innovare la didattica; sono presenti in ogni scuola percorsi per promuovere le competenze digitali, anche grazie alle Lavagne Interattive Multimediali e ai dispositivi mobili. I progetti realizzati nell'istituto sono allegati al PTOF.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

Sviluppo delle competenze sociali e civiche Potenziamento e recupero degli apprendimenti

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

|                           |                              |
|---------------------------|------------------------------|
| <b>Laboratori</b>         | Con collegamento ad Internet |
|                           | Disegno                      |
|                           | Informatica                  |
|                           | Lingue                       |
|                           | Scienze                      |
| <b>Biblioteche</b>        | Classica                     |
| <b>Aule</b>               | Magna                        |
| <b>Strutture sportive</b> | Palestra                     |

## ● Il recupero degli apprendimenti degli studenti

Il recupero SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA La scuola realizza iniziative di recupero e potenziamento delle competenze diversificate e personalizzate, rivolte sia al gruppo classe, sia a piccoli gruppi, sia al singolo alunno: Attività varie di recupero curricolare ed extra curricolare anche attraverso l'impiego delle contemporaneità tra docenti e dell'organico potenziato; Attività di recupero linguistico e di alfabetizzazione, anche grazie alla collaborazione di esperti del CESTIM e della rete TANTE TINTE. SCUOLA DELL'INFANZIA: Attività di potenziamento del linguaggio; azioni volte a promuovere l'inclusione di alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Risultati attesi

Miglioramento dei risultati scolastici, della capacità di autovalutazione degli studenti.

|             |  |
|-------------|--|
| Destinatari | Gruppi classe<br>Classi aperte verticali |
|-------------|--|



|                       |                                  |
|-----------------------|----------------------------------|
|                       | Classi aperte parallele<br>Altro |
| Risorse professionali | Interno                          |

### Risorse materiali necessarie:

---

|                           |                                  |
|---------------------------|----------------------------------|
| <b>Laboratori</b>         | Con collegamento ad Internet     |
|                           | Disegno                          |
|                           | Informatica                      |
|                           | Lingue                           |
|                           | Scienze                          |
| <b>Biblioteche</b>        | Classica                         |
| <b>Aule</b>               | Magna                            |
|                           | aule per lavori a piccoli gruppi |
| <b>Strutture sportive</b> | Palestra                         |



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Attività previste dalla scuola in relazione al PNSD  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

### Attività previste in relazione al PNSD

#### ACCESSO

Tutti i plessi sono forniti di collegamenti ad Internet.

E' prevista la nomina per ogni anno scolastico della figura dell'animatore digitale

La scuola fa parte di una Rete di scuole per assicurare la presenza di un tecnico informativo almeno per un giorno alla settimana.

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Tutti i plessi sono dotati di laboratorio informatico, fisso o mobile.

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

L'istituto si è dotato di registro elettronico. Gradualmente ne vengono implementate le funzioni, non solo per gli operatori scolastici, ma anche per l'utenza.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Si è avviata la digitalizzazione amministrativa (segreteria digitale).

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nella definizione del piano annuale di formazione dei docenti sono previste azioni volte a rafforzare le competenze dei docenti sui processi di innovazione didattica.

E' stata individuata e formata la figura di assistente tecnico per le scuole del primo ciclo.

ACCOMPAGNAMENTO

Nell'istituto sono presenti un animatore digitale e un team digitale che promuovono l'innovazione, individuano il fabbisogno di dotazioni multimediali, coordinano i docenti nella progettazione didattica innovativa. Alcune classi partecipano all'iniziativa *Ora Del Codice*.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

BERNINI BURI - VRAA885018

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

I docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

sviluppo dell'autonomia

costruzione dell'identità

sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo.

La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

### Allegato:

[GRIGLIA-CONTINUITA-infanzia-primaria.pdf](#)

### Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



## educazione civica

### Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Le docenti, pertanto, osserveranno e valuteranno quanto emerge rispetto a questi elementi focali dell'insegnamento dell'educazione civica.

Verrà anche specificatamente valutato il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento che potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. Le docenti predisporranno semplici rubriche valutative con indicatori rapportati a questi aspetti menzionati, tenuto conto della previsione delle Linee Guida del 22/06/2020, per la Scuola dell' Infanzia “ tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali”.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo – mondo – natura –ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione civica anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre, essa persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo.



## Allegato:

Educazione civica alla Scuola dell'Infanzia.pdf

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali

### INDICATORI E DESCRITTORI

**RISPETTO DELLE REGOLE:** Seguire le regole di comportamento.

**PARTECIPAZIONE:** Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

**RESPONSABILITÀ:** Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

**RELAZIONALITÀ:** Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

GIOVANNI XXIII - M.L.KING - VRMM88501C

## Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli alunni è competenza specifica degli insegnanti. Ognuno di essi è chiamato a verificare i risultati raggiunti dal singolo allievo nelle discipline insegnate; l'insieme dei docenti che hanno insegnato all'alunno nel corso dell'anno è chiamato ad esprimere la valutazione finale.

La valutazione che si esprime al termine del primo e del secondo quadrimestre ha una duplice valenza: formativa, volta all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al fine di promuovere processi di auto-valutazione degli alunni medesimi, il miglioramento dei livelli di



conoscenza e il successo formativo; sommativa, in quanto sintesi di tutti gli elementi che concorrono a tracciare il profilo dell' alunno/a.

Il documento di valutazione è compilato con cadenza quadrimestrale dall' équipe pedagogica/consiglio di classe e consegnato ai genitori oppure, per la secondaria di primo grado, pubblicato sul registro elettronico.

#### Criteria di verifica e valutazione

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e del comportamento, scaturisce da una serie di osservazioni, sistematiche e mirate, prove scritte e orali, prove autentiche per competenze, test standardizzati, strutturati o a risposta aperta effettuati nel corso dell' anno.

I docenti esprimono la loro valutazione sulla base dei seguenti aspetti:

livelli di partenza,

capacità, ritmi di apprendimento, progressi,

raggiungimento di competenze educative e didattiche proposte (anche in forma individualizzata e/o personalizzata ),

acquisizione di conoscenze, abilità e competenze,

impegno, interesse, attenzione, profitto dimostrato nel lavoro scolastico,

rispetto delle persone, delle regole, dell' ambiente.

La valutazione non è mai una media matematica delle rilevazioni svolte durante il quadrimestre; si tiene conto delle rilevazioni effettuate, del percorso formativo personale e della progressione in miglioramento dell' apprendimento e della maturazione dell' alunno.

A conclusione dell' anno scolastico, nel caso di rendimento insufficiente, qualora l' alunno abbia già avviato un percorso formativo connotato da impegno, interesse e partecipazione manifesti, gli verrà data la possibilità di conseguire gli obiettivi nella classe successiva.

## **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I.C. Madonna di Campagna-San Michele -Verona Curricolo di Educazione Civica

Finalità e riferimenti normativi (Legge 20-08-2019, n.92)

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e



delle istituzioni dell'Unione europea per rendere in concreto, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va unita alle materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Tutti i docenti partecipano all'insegnamento della disciplina, coordinati da un docente della classe nominato dal consiglio della medesima.

Le ore complessive da dedicare alla disciplina sono 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,

n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Va ricordato che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle



Autonomie Locali e delle

Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;



15. La vita sulla terra;

16. Pace, giustizia e istituzioni solide;

17. Partnership per gli obiettivi.

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

### 3. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta

- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

#### La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a. s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel



curricolo di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

#### La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Consigli dell'Unione Europea:

Raccomandazione sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria



- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale
- 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

## **Allegato:**

criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico: parzialmente adeguato, generalmente adeguato, sempre adeguato, lodevole.

Gli indicatori di cui si tiene conto sono:

Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità

Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune

Collaborazione con altri

Impegno per il bene comune

Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola

Assunzione dei compiti affidati con responsabilità e autonomia

## **Allegato:**

RUBRICA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

CRITERI di AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA – SCUOLA SECONDARIA



#### SCUOLA SECONDARIA

L'ammissione si realizza quando:

- o i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- o i livelli di apprendimento risultano raggiunti anche solo parzialmente in alcune discipline senza tuttavia pregiudicare il successivo processo di apprendimento.
- o i livelli di apprendimento risultano raggiunti nella maggior parte delle discipline, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline, senza tuttavia pregiudicare complessivamente il successivo processo di apprendimento.

#### CRITERI di NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA

#### SCUOLA SECONDARIA

con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione

La non ammissione si concepisce:

- o come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- o come evento di cui le famiglie sono state informate e accuratamente preparato per l'allievo, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- o quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo;
- o come evento possibile soprattutto in concomitanza dei passaggi formativi che comportano salti cognitivi particolarmente significativi, tali da richiedere il sicuro possesso dei prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

I Consigli di classe avendo attentamente considerato e valutato:

il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo conto:

1. di situazioni certificate di DSA;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (BES);

l'andamento dell'allievo nel corso dell'anno, tenendo conto:

1. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;



3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
4. del coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico (colloqui, comunicazioni scritte, incontri programmati,..);
5. di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica;

procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

1. Le difficoltà riscontrate sono in misura tale e collocate in ambiti (competenze di base - abilità fondamentali) da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento.
2. Per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili.
3. L'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati di recupero/rinforzo.
4. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.
5. Si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento.
6. Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.
7. In casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.
8. Di default si procede alla non ammissione alla classe successiva con assenze superiori ad  $\frac{1}{4}$  dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.



## **Allegato:**

secondaria 1^ grado - criteri ammissione e non ammissione classe successiva..pdf

# **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

## **CRITERI di AMMISSIONE all'ESAME di STATO**

L'ammissione si realizza quando:

- o i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- o i livelli di apprendimento risultano raggiunti anche solo parzialmente in alcune discipline senza tuttavia pregiudicare la possibilità per l'alunno di affrontare positivamente l'esame di Stato;
- o i livelli di apprendimento risultano raggiunti nella maggior parte delle discipline, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame;
- o la frequenza ha raggiunto e superato la quota di  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale;
- o l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- o l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998): 1.esclusione dallo scrutinio finale  
2.non ammissione all'Esame di Stato

## **CRITERI di NON AMMISSIONE all'ESAME di STATO**

con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione

Si procede alla non ammissione all'Esame di Stato:

- o quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;
- o quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato ha sistematicamente rifiutato: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione e non ha saputo/voluto approfittare degli interventi mirati di recupero/rinforzo;



o quando l'ulteriore permanenza si presume possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà, senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamenti che possano nuocere al clima della classe di destinazione o che possano pregiudicare comunque il suo il percorso di apprendimento;

o per mancata frequenza di  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale;

o per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile e suppletiva);

o per essere incorsi nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di:

1. esclusione dallo scrutinio finale
2. non ammissione all'Esame di Stato

Criteria per assunzione di provvedimenti in deroga nel caso di mancata frequenza di  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale

Il Collegio docenti stabilisce le seguenti condizioni per eventuali deroghe al limite di assenze fissato dei tre quarti:

- 1) Motivi di salute adeguatamente documentati, terapie e/o cure programmate;
- 2) Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- 3) Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- 4) Partecipazione ad attività artistiche di valore nazionale debitamente documentate e certificate.

L'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione assume il carattere di un bilancio sia dell'attività svolta dall'alunno, sia dell'azione educativa e culturale della scuola.

L'aspetto fondamentale dell'Esame di stato deve essere la sua caratterizzazione educativa, in quanto bisogna offrire all'alunno, a conclusione del ciclo della scuola secondaria di 1° grado, la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite e di aver raggiunto le competenze previste

## **Allegato:**

secondaria 1^ grado-criteri ammissione e non ammissione esame di stato. (1).pdf



## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

DOMENICO MERCANTE-MAD.DI CAMPAG - VREE88501D

SIMONI R. - VREE88502E

DORIGO - VREE88503G

### Criteri di valutazione comuni

La Valutazione degli apprendimenti - Criteri di valutazione comuni.

La valutazione degli alunni è competenza specifica degli insegnanti. Ognuno di essi è chiamato a verificare i risultati raggiunti dal singolo allievo nelle discipline insegnate; l'insieme dei docenti che hanno insegnato all'alunno nel corso dell'anno è chiamato ad esprimere la valutazione finale. La valutazione che si esprime al termine del primo e del secondo quadrimestre ha una duplice valenza: formativa, volta all'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al fine di promuovere processi di auto-valutazione degli alunni medesimi, il miglioramento dei livelli di conoscenza e il successo formativo; sommativa, in quanto sintesi di tutti gli elementi che concorrono a tracciare il profilo dell'alunno/a.

Il documento di valutazione è compilato con cadenza quadrimestrale dall'équipe pedagogica/consiglio di classe e consegnato ai genitori oppure, per la secondaria di primo grado, pubblicato sul registro elettronico.

Criteri di verifica e valutazione

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti e del comportamento, scaturisce da una serie di osservazioni, sistematiche e mirate, prove scritte e orali, prove autentiche per competenze, test standardizzati, strutturati o a risposta aperta effettuati nel corso dell'anno.

I docenti esprimono la loro valutazione sulla base dei seguenti aspetti:

- livelli di partenza,
- capacità, ritmi di apprendimento, progressi,
- raggiungimento di competenze educative e didattiche proposte (anche in forma individualizzata)



e/o personalizzata ),

- acquisizione di conoscenze, abilità e competenze,
- impegno, interesse, attenzione, profitto dimostrato nel lavoro scolastico,
- rispetto delle persone, delle regole, dell' ambiente.

La valutazione non è mai una media matematica delle rilevazioni svolte durante il quadrimestre; si tiene conto delle rilevazioni effettuate, del percorso formativo personale e della progressione in miglioramento dell' apprendimento e della maturazione dell' alunno.

Per l'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa la valutazione si esprime attraverso i giudizi: ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente.

A conclusione dell' anno scolastico, nel caso di rendimento insufficiente, qualora l' alunno abbia già avviato un percorso formativo connotato da impegno, interesse e partecipazione manifesti, gli verrà data la possibilità di conseguire gli obiettivi nella classe successiva.

La valutazione degli apprendimenti avviene secondo secondo O.M. 172 del 4 dicembre 2020..pdf relativamente agli obiettivi del curriculum d'Istituto allegato

## **Allegato:**

CURRICOLO PRIMARIA 2023-'24.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

I.C. Madonna di Campagna-San Michele -Verona Curriculum di Educazione Civica

Finalità e riferimenti normativi (Legge 20-08-2019, n.92)

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per rendere in concreto, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'educazione civica assume un carattere di trasversalità: ogni disciplina è, di per sé, parte integrante



della formazione civica e sociale di ciascun alunno ed è per questo che va unita alle materie di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Tutti i docenti partecipano all'insegnamento della disciplina, coordinati da un docente della classe nominato dal consiglio della medesima.

Le ore complessive da dedicare alla disciplina sono 33 per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Il Collegio dei Docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, dovrà esplicitare a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020,

n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione.

In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si tiene conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

Va ricordato che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione.

I tre nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.



2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendo 17 obiettivi:

1. Sconfiggere la povertà;
2. Sconfiggere la fame;
3. Salute e benessere;
4. Istruzione di qualità;
5. Parità di genere;
6. Acqua pulita e servizi igienico-sanitari;
7. Energia pulita e accessibile;
8. Lavoro dignitoso e crescita economica;
9. Imprese, innovazione e infrastrutture;
10. Ridurre le disuguaglianze;
11. Città e comunità sostenibili;
12. Consumo e produzione responsabili;
13. Lotta contro il cambiamento climatico;
14. La vita sott'acqua;
15. La vita sulla terra;
16. Pace, giustizia e istituzioni solide;



### 17. Partnership per gli obiettivi.

- Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.
- In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

### 3. CITTADINANZA DIGITALE (art. 5 della Legge)

- Esplicita le abilità essenziali da sviluppare con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.
- È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.
- Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta
- L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.
- Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

### La prospettiva trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica

L'articolo 2 dispone che, a decorrere dal 1° settembre dell'a. s. successivo alla data di entrata in vigore della legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è attivato l'insegnamento – definito "trasversale" dell'educazione civica, offrendo un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline. Le istituzioni scolastiche prevedono l'insegnamento dell'educazione civica nel curriculum di istituto, per un numero di ore annue non inferiore a 33 (corrispondente a 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curriculum, utilizzando le



risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore.

Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

#### La Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

#### Consigli dell'Unione Europea:

Raccomandazione sulle Competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018

- 1) competenza alfabetica funzionale
- 2) competenza multilinguistica
- 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
- 4) competenza digitale
- 5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- 6) competenza in materia di cittadinanza
- 7) competenza imprenditoriale



8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale

## **Allegato:**

criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Corrispondenza tra voti delle discipline e livelli di conoscenza, abilità e competenza

Si fa riferimento alle rubriche di valutazione specifiche per classe, ordine di scuola e discipline, già predisposte in linea di massima, ma ancora in fase di definitiva elaborazione e deliberazione.

La valutazione del comportamento viene espressa con un giudizio sintetico: parzialmente adeguato, generalmente adeguato, sempre adeguato, lodevole.

Gli indicatori di cui si tiene conto sono:

Adesione consapevole alle regole e alle norme che definiscono la convivenza nella scuola e nella comunità

Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune

Collaborazione con altri

Impegno per il bene comune

Mantenimento di comportamenti rispettosi di sé, degli altri, dell'ambiente e delle cose, dentro e fuori la scuola

Assunzione dei compiti affidati con responsabilità e autonomia

## **Allegato:**

RUBRICA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf



## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

L'ammissione si realizza quando:

- o i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- o i livelli di apprendimento risultano parzialmente raggiunti, ma in modo tale da non pregiudicare il successivo processo di apprendimento;
- o i livelli di apprendimento risultano in via di acquisizione, soprattutto per quanto concerne l'acquisizione delle competenze di base, propedeutiche agli apprendimenti successivi.

**CRITERI di NON AMMISSIONE alla CLASSE SUCCESSIVA SCUOLA PRIMARIA**  
con decisione unanime del team docenti con specifica motivazione solo in casi eccezionali

La non ammissione si concepisce:

- o come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- o come evento di cui la famiglia viene preventivamente informata e relativamente al quale l'alunno viene accuratamente preparato;
- o come evento da considerare in particolare negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono l'acquisizione di particolari competenze, mancando le quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento (dalla classe II alla classe III e dalla classe V alla classe I della secondaria di primo grado);
- o quando siano stati adottati e documentati interventi mirati di recupero e di supporto ai processi di apprendimento che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno, demotivazione dell'allievo.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino anche disgiuntamente le seguenti condizioni:

- o assenza o gravi carenze delle abilità funzionali ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica);
- o mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di stimoli individualizzati;
- o gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno;



o frequenza irregolare non giustificata da adeguata motivazione;  
o in casi particolarissimi di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore -per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica, al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.

Delibera valutazione scuola primaria (Collegio dei docenti unitario del 15 maggio 2019):

## **Rubrica per la valutazione in itinere**

I docenti, riuniti in gruppi di lavoro per classi parallele, hanno condiviso comuni criteri per la valutazione di diverse tipologie di prove in itinere, congruenti con le novità introdotte dall'O.M. 172 del 4 dicembre 2020.

### **Allegato:**

SINTESI criteri valutazione prove.docx .pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Le FS dedicate all'inclusione hanno implementato le azioni a favore di alunni di origine migratoria, con attenzione specifica ad alunni ucraini. Adozione di uno specifico modello per il passaggio di informazioni tra ordini di scuola su alunni stranieri. Ripresa degli interventi/collaborazione con il CESTIM e TERRA DEI POPOLI. Sono stati revisionati i modelli di PDP per alunni stranieri, ucraini e con bes/dsa, e sono attualmente in sperimentazione. Incontro annuale della Referente dsa con le famiglie interessate. Passaggio al nuovo PEI su base ICF. Progettazioni specifiche, all'interno delle classi, su tematiche interculturali per favorire la conoscenza dei vari paesi d'origine. Utilizzo della contemporaneità/potenziamento per attività di recupero degli apprendimenti, individualizzata e di gruppo. Potenziamento mirato sulle abilità di base, in classe prima e seconda primaria, sulla base dei dati emersi dallo screening. Utilizzo di test standardizzati di monitoraggio, a conclusione del potenziamento (cl. seconda primaria).

##### Punti di debolezza:

Disponibilità e stabilità di corsi di italiano L2, durante tutto l'anno, con personale esterno. Elevato numero di docenti di sostegno su nomina annuale, talvolta privo di titolo specifico, per debolezza del sistema. Mancanza di una valutazione per obiettivi specifici, (sul documento di valutazione sc. primaria) per alunni con disabilità scuola primaria. Mancanza di formazione docenti e progettualità specifica per gift children. Assenza di un piano di recupero strutturale e condiviso come sintesi degli esiti del potenziamento. Pochi momenti di condivisione di buone pratiche inclusive tra i docenti.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Famiglie



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi

#### Individualizzati (PEI)

Si allega il Piano di Istituto per l'Inclusione PIANO D'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE "Non c'è ingiustizia più grande che fare parti uguali tra disuguali" Don Lorenzo Milani L'Istituto "Madonna di Campagna-San Michele" si propone di potenziare la cultura dell'inclusione al fine di garantire il diritto al successo formativo di ogni alunno. La scuola diventa inclusiva quando accoglie tutte le diversità e, in virtù di queste, sa rimodulare le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche. Questo richiede collaborazioni e alleanze con famiglie, servizi, istituzioni di diverso tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà in modo che l'inclusione divenga una scelta pedagogica secondo la quale l'accoglienza supera il concetto di "integrazione" e sancisce il riconoscimento del comune diritto alla diversità, così che sia l'eterogeneità a divenire normalità. L'inclusività, quindi, si configura come il presupposto per raggiungere il successo formativo di ciascuno. L'inclusione deve intervenire sul contesto non meno che sul soggetto. L'ISTITUTO, a tal fine, intende:

- creare un ambiente accogliente e supportivo;
- sostenere l'apprendimento anche attraverso modalità didattiche differenziate, sviluppando attenzione educativa;
- strutturare percorsi personalizzati funzionali ai diversi stili di apprendimento degli alunni;
- promuovere l'attiva partecipazione di ciascuno al processo di apprendimento;
- favorire l'acquisizione di abilità sociali e competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Destinatari: Tutti gli alunni, in modo particolare coloro che, in modo permanente o per alcuni periodi, manifestano Bisogni Educativi Speciali (Special Educational Needs): - disabilità; - disturbi evolutivi specifici; - svantaggio socio-economico, linguistico-culturale. Risorse umane interne alla scuola: Dirigente Scolastico Collaboratori del DS Insegnanti FS per l'inclusione e Gruppo di lavoro per l'inclusione Insegnante FS per l'Intercultura Insegnante FS per il Benessere Docenti Personale ATA Assistenti all'autonomia e alla comunicazione ORGANI COLLEGIALI: La partecipazione attiva di tutte le componenti della "comunità educante", che si traduce nelle varie forme di collaborazione, deve sempre attuarsi nel rispetto delle specifiche competenze e dei rispettivi ruoli. (Decreto interministeriale n.182 29 Dicembre 2020 e Linee Guida) Gruppo di lavoro per l'inclusione Secondo la normativa, con delibera



del Collegio dei docenti unitario stato istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto al successo formativo di tutti gli alunni attraverso la programmazione del "Piano per l'Inclusione" (PI). Composizione del gruppo: - Dirigente Scolastico - Insegnanti Funzione Strumentale coordinatori-responsabili del gruppo e referenti BES: Baldiotti Marilena, Corsi Elena - Insegnante referente per gli alunni con diagnosi di DSA: Castagnetti M.Cristina - Insegnanti referenti Inclusione: Caracciolo Rosangela, Maestoso Enza, Maniscalco Daniela, D'Alonzo Gilda. Compiti e funzioni del GLI 1. rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. organizzare consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi; 4. proposte di formazione sulla didattica inclusiva; 5. raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai GLO; 6. elaborazione di un Protocollo e di un Piano Annuale per l'Inclusione; 7. interfaccia con UAT, CTI, CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per l'attività di formazione e tutoraggio. Team e Consiglio di Classe Individuazione: gli insegnanti del Team e del Consiglio di Classe hanno il compito di indicare in quali casi ritengono efficace l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di strumenti compensativi e misure dispensative sulla base di documentazione clinica fornita dalla famiglia. Coordinamento con il GLI Comunicazione costante con famiglia e specialisti Predisposizione di documentazione su scelte e interventi anche sotto forma di PDP, sulla base di bisogni emersi. GLO Compiti e funzioni Il GLO elabora il piano educativo individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92. GLI Compiti e funzioni E' composto dal Dirigente Scolastico, dalle insegnanti Funzione Strumentale per l'Inclusione, dalle coordinatrici delle attività di sostegno, dai docenti di sostegno, dai rappresentanti dei servizi territoriali e dalle famiglie. Collegio dei Docenti - Prende in esame e delibera il P.I.; - All'inizio di ogni anno scolastico delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLI e le attività di formazione documentata da porre in essere; - Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati e propone eventuali adeguamenti/modifiche per l'anno successivo. MODALITA' DI INTERVENTO Il GLI, oltre a riunirsi collegialmente, si è suddiviso in gruppi di "interesse" per raggiungere la massima efficacia di intervento: gruppo disabilità: FS. Baldiotti e Corsi e quando necessario, anche in momenti diversi: Caracciolo, Maestoso, Maniscalco, D'Alonzo e docenti di sostegno; gruppo DSA ( secondo diagnosi F. 81.0, 81.1, 81.2): referente Castagnetti; FS. Baldiotti e Corsi (se necessario); gruppo Disturbi evolutivi specifici e disagio socio-economico (esclusi DSA): FS. Baldiotti, Corsi; gruppo disagio linguistico e/o culturale: gruppo di intersezione fra le due sezioni: FS Scheda, Baldiotti, Corsi; gruppo di confronto su casi singoli e strategie di gestione: FS Baldiotti, Corsi e team/Cdc. A livello di istituto Organizzazione scolastica generale - classi aperte (quando possibile) - didattica laboratoriale, differenziata e flessibile - valorizzazione della compresenza Articolazione degli spazi e delle posizioni - accessibilità interna ed esterna - ubicazione delle classi - setting d'aula e di spazi comuni Alleanze extrascolastiche - ASL - Centri di riabilitazione e associazioni - Famiglie - Associazioni coinvolte nel sociale Formazione I docenti hanno espresso l'esigenza di percorsi di



formazione su: - didattica attiva - didattica flessibile e cooperative learning - partecipazione al processo di apprendimento di tutti gli alunni della classe - interventi relativi a less-learning A livello di gruppo-classe - Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di peer-tutoring - Attivazione di percorsi inclusivi attraverso la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento di ciascuno - Valutazione per competenze - Prove di verifica fortemente graduate, strutturate con attenzione sia ai livelli minimi attesi, sia alla valorizzazione delle eccellenze. ALUNNI CON DISABILITA' L'Istituto accoglie gli alunni con disabilità e organizza ambienti adeguati e attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente e Ata. I fattori ambientali, secondo la prospettiva dell'ICF, costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale che condizionano il funzionamento: essi possono essere facilitatori oppure barriere in rapporto al funzionamento della persona con disabilità. Pertanto, al fine di realizzare un contesto scolastico adatto a un progetto inclusivo, è opportuno individuare gli elementi che possono essere facilitatori, da valorizzare nella progettazione e negli interventi educativi e didattici, e identificare gli elementi che rappresentano delle barriere da rimuovere. La fase dell'osservazione del contesto è fondamentale al fine di realizzare un ambiente di apprendimento realmente inclusivo. (Decreto interministeriale n.182 29 Dicembre 2020 e Linee Guida) Il docente specializzato Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile: famiglia, insegnanti curricolari, assistenti, figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione dei casi nuovi, stabilisce in accordo con il dirigente scolastico un orario didattico, funzionale alle esigenze di apprendimento dei singoli alunni. A tal fine si individuano, all'interno dei team docenti e dei CdC, le discipline in cui intervenire- supportare. Il docente specializzato, in collaborazione con i colleghi, cura i rapporti con i genitori e gli specialisti; redige congiuntamente agli specialisti, ai genitori e ai colleghi il PEI; partecipa al G.L.O, al G.L.I. Per la redazione del PEI, si tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS (Ordinanza n.172 del 4 Dicembre 2020 e linee guida) GLI Composizione: Dirigente Scolastico, docenti FS per l'Inclusione, referenti per le attività di sostegno, docenti di sostegno, referente Servizi Socio-Sanitari, genitori degli alunni disabili, referente personale H, referente Enti Locali, operatori specialistici. Si riunisce ogni qualvolta venga ritenuto necessario. Compiti: - Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazione di disabilità - Cura i rapporti con Servizi e Associazioni del territorio - Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione - Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste in ciascun P.E.I GLO Al fine della definizione dei PEI e della verifica



del processo di inclusione, compresa la proposta di quantificazione di ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento, presso ogni Istituzione scolastica sono costituiti i Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità. Ogni Gruppo di lavoro operativo è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori della bambina o del bambino, dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente con disabilità, o di chi esercita la responsabilità genitoriale, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare. (Art.15 della Legge 104 del 1992 Comma 10) Composizione: Dirigente Scolastico, docenti FS per l'inclusione, docente referente per le attività di sostegno, docenti curricolari e di sostegno dell'alunno disabile, genitori dell'alunno, Operatori Socio-Sanitari. Funzioni - Progettazione e verifica del P.E.I. - Individuazione e programmazione delle modalità operative, strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile. Docenti Funzione Strumentale per l'inclusione Competenze di tipo organizzativo e progettuale - Gestione delle risorse - Collaborazione con Dirigente Scolastico - Coordinamento del GLI - Organizza e propone percorsi formativi adeguati - Predisposizione del P.I e condivisione nel GLI - Formulazione di progetti e iniziative in base ai bisogni educativi emersi nell'Istituto e in base alle proposte del gruppo di lavoro per le attività di sostegno Docente coordinatore per le attività di sostegno - Collaborazione con le docenti FS per l'inclusione per l'organizzazione delle attività di sostegno - Partecipazione al GLI Scelte metodologiche e didattiche All'interno delle classi dove sono presenti alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli l'inclusione e il lavoro di gruppo come l'apprendimento tra pari e le attività di tipo laboratoriale. Si fa attenzione, inoltre, nel programmare interventi didattici mirati alle esigenze individualizzate degli alunni. Individuazione di percorsi di apprendimento Nella programmazione educativa personalizzata si promuovono itinerari che sollecitano il più possibile l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto più possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno. Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno tutti i raccordi possibili con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno. Le attività di sostegno si svolgono sia in classe, sia in spazi appositamente strutturati nei quali si affrontano attività in piccolo gruppo o in rapporto 1:1 concordate e programmate con i docenti curricolari. Verifica e valutazione Gli alunni diversamente abili sono valutati in base al P.E.I.secondo la normativa vigente. Le verifiche, orali o scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione, secondo la normativa vigente. Continuità educativo-didattica L'Istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno diversamente abile e per questo si creano le condizioni affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe



permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi. Si porrà inoltre attenzione ad una adeguata raccolta di informazioni nei delicati anni del passaggio (infanzia-primaria, primaria-secondaria). Procedure di accoglienza L'insegnante FS per l'Inclusione e/o l'insegnante referente per il sostegno, laddove se ne ravvisa la necessità, incontrano i docenti della scuola di provenienza e i genitori dell'alunno, nel mese di maggio, per formulare ipotesi di progetti per l'integrazione. Verificano la documentazione pervenuta e attivano risorse di tipo organizzativo per accogliere l'alunno. Informano i docenti della classe sui bisogni e sulle difficoltà dell'alunno. Ad anno scolastico avviato, il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno prende contatto con gli specialisti e le figure educative coinvolte nel progetto di vita, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di classe inclusivo e supportivo.

**ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI**

Laddove il Consiglio di Classe e il team docente individuino in un alunno delle difficoltà importanti tali da compromettere un percorso scolastico adeguato, sono tenuti a: mettere in atto strategie di recupero e potenziamento; monitorare i processi di apprendimento: dialogare con la famiglia e l'alunno; segnalare le difficoltà al Dirigente Scolastico e alle insegnanti Funzione Strumentale per l'inclusione; inviare la famiglia ai servizi per una valutazione. Il Dirigente Scolastico Riceve le segnalazioni dei docenti e le condivide con le FS Inclusione; definisce, su proposta del GLI e del Collegio dei Docenti, le modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati; gestisce le risorse umane e strumentali; attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la condivisione di risorse, di buone pratiche e apportare eventuali adeguamenti; promuove, anche su richiesta del Collegio dei Docenti, attività di formazione per il conseguimento di competenze specifiche diffuse. Le docenti Funzione Strumentale per l'inclusione Forniscono informazioni riguardo la normativa vigente; danno, ove richiesto, indicazioni di base al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; collaborano, se richiesto, alla elaborazione di percorsi e strategie volte al superamento delle difficoltà nelle classi; fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, EE.LL ed agenzie formative accreditate del territorio.

1. Alunni con DSA (L.170/2010, D.M.12 luglio 2011) I disturbi specifici di apprendimento (DSA) coinvolgono specifiche abilità dell'apprendimento in alunni con capacità intellettive adeguate o superiori alla norma. Sono diagnosticati secondo la distinzione:

**RUOLI E AZIONI:** Famiglia - Inoltra la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o al termine dell'iter diagnostico - Al termine di ogni ciclo/grado scolastico, si impegna a presentare l'aggiornamento della documentazione - Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura - Si impegna a collaborare anche attraverso colloqui periodici di monitoraggio-verifica delle azioni Segreteria didattica - Recepisce a protocollo riservato la documentazione e informa le docenti responsabili del GLI e la Referente DSA di Istituto - Custodisce l'originale del PdP nel fascicolo personale dell'alunno Referente DSA - Su delibera del Collegio dei Docenti, in collaborazione con il CTI, coordina un



progetto per l'identificazione precoce dei DSA nelle classi prime e seconde della scuola primaria - Dopo aver preso visione della diagnosi nel GLI, la illustra al team docente/coordinatore di classe (su richiesta). Consiglio di Classe/ team docente - Prende visione della relazione di diagnosi, in particolare le indicazioni riguardo il funzionamento cognitivo dell'alunno, e predispone il PDP - Chiede, qualora lo ritenga opportuno, la consulenza del GLI Coordinatore/team docente - In accordo con la famiglia, fissa un incontro con lo specialista che ha preso in carico l'alunno - Consegna il PDP al Dirigente Scolastico - Tiene costantemente monitorate le azioni previste dal PDP per rinforzarle e adeguarle allo sviluppo dell'alunno - Comunica periodicamente alla famiglia l'andamento del percorso personalizzato Il Dirigente Scolastico - Riceve la diagnosi dalla famiglia, l'acquisisce a protocollo e la condivide con il GLI - Prende visione del PDP e lo firma - Garantisce l'accordo tra tutti i soggetti coinvolti

2. Alunni con disturbi evolutivi specifici non DSA Deficit del linguaggio Deficit delle abilità non verbali Deficit della coordinazione motoria Disturbo dell'Attenzione e Iperattività (ADHD) Disturbo misto delle abilità scolastiche Funzionamento cognitivo limite Disturbo lieve dello spettro autistico

**INDIVIDUAZIONE** Il Team docente o il Consigli di Classe prende in esame la documentazione di disturbo clinicamente fondato e/o diagnosticato e, su richiesta delle famiglia, redige, all'unanimità, un Piano Didattico Personalizzato ( L.170/2010, C.M 8/2013) per individuare misure compensative e dispensative. Per altre situazioni individuate dal team docente e dai Consigli di Classe, non ricadenti in disturbi clinicamente fondati che vadano oltre semplici difficoltà di apprendimento temporanee, gli insegnanti, all'unanimità, individueranno Percorsi individualizzati/personalizzati (L.53/2003) formalizzati in un PDP o in una relazione.

**STESURA DOCUMENTO** Il team docente e il C.di Classe propone il percorso di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica sulla base della loro discrezionalità tecnica. Laddove non ci siano la certificazione clinica o la diagnosi, i docenti dovranno motivare opportunamente, nel documento, le decisioni assunte all'unanimità. Il coordinatore di classe può chiedere consulenza al GLI. La famiglia collabora alla stesura del PdP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.

**DOCUMENTAZIONE** Il coordinatore di classe, o l'insegnante individuato dal team docente, è responsabile della documentazione che dovrà pervenire alla Dirigente Scolastica.

**MONITORAGGIO** Il coordinatore di classe, o l'insegnante individuato dal team docente, informa le insegnanti Funzione Strumentale per l'Inclusione, dei percorsi attivati. Il monitoraggio delle azioni previste nel PDP sarà effettuato durante i Consigli di Classe, gli incontri di programmazione, i colloqui con le famiglie, gli incontri con gli specialisti e durante le riunioni di confronto sui casi del GLI.

**ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO E/O CULTURALE**

**COMPITI E RUOLI UFFICI DI SEGRETERIA**

- Iscrivono, se necessario alla presenza del mediatore linguistico, gli alunni fornendo e raccogliendo tutta la documentazione di rito
- Raccogliono la documentazione sanitaria
- Acquisiscono l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica
- Avvisano il Referente Intercultura del plesso interessato dell'arrivo di un alunno straniero proveniente da paese estero.

**COLLABORATORI**



SCOLASTICI □ Accolgono le famiglie che entrano a scuola. □ Indirizzano i genitori verso i luoghi della scuola che stanno cercando. □ Conducono gli alunni negli spazi della scuola. □ Vigilano affinché gli alunni che utilizzano il trasporto sappiano come usufruire di questo servizio. L'INSEGNANTE FUNZIONE STRUMENTALE □ Coordina le iniziative di educazione interculturale nei plessi, nei diversi ordini di scuola. □ Coordina l'organizzazione dei laboratori linguistici sia in presenza che online (art.2). □ Tiene i contatti con la segreteria e le referenti intercultura dei vari plessi. □ Cura i contatti con le varie agenzie territoriali. □ Collabora con i Referenti Intercultura dei plessi nel reperire docenti disponibili ad effettuare ore di alfabetizzazione previste dall'art.9. □ Collabora con i Referenti Intercultura dei plessi nel gestire ed organizzare gli interventi degli operatori esterni per l'alfabetizzazione (CESTIM). □ Collabora con la segreteria per la predisposizione di documentazione per la richiesta di mediazione su indicazione dei referenti. □ Collabora con la segreteria per contattare le famiglie □ Collabora con la segreteria per la predisposizione della documentazione per le iniziative proposte dagli enti esterni. □ Partecipa alle riunioni dello sportello territoriale di "Tante Tinte" □ Rileva e comunica alla dirigenza/segreteria la necessità di dispositivi in comodato d'uso gratuito per gli alunni stranieri, in caso di DDI, DAD o di laboratori online di L2. □ Fornisce alla segreteria traduzioni di documenti e comunicazioni, fornite dalla RETE TANTE TINTE da pubblicare sul sito della scuola. REFERENTE INTERCULTURA DI PLESSO □ Effettua il colloquio conoscitivo con la famiglia, possibilmente alla presenza di un mediatore, su: · organizzazione e funzionamento scolastico · progetto migratorio della famiglia · situazione della famiglia · scolarità pregressa · lingue conosciute · eventuali problematiche di apprendimento, comportamento, etc... □ Verifica, se necessario, competenze e abilità dell'alunno attraverso la somministrazione di alcune prove d'ingresso. □ Concorda con la Dirigenza e con il Referente di Plesso/Coordinatore Infanzia in quale classe inserire l'alunno, ovviamente tenendo conto dei criteri previsti dal Protocollo di Accoglienza per gli alunni stranieri e dal percorso scolastico pregresso dell'alunno sulla base della documentazione fornita. □ Fornisce informazioni al coordinatore e al team docenti che accoglieranno l'alunno e decide con loro in quale giorno sia meglio effettuare l'inserimento. □ Comunica alla segreteria, all'applicata dell'ufficio alunni, la classe individuata per l'inserimento ed il giorno in cui l'alunno verrà accolto in classe. □ Collabora con la Funzione Strumentale nel gestire ed organizzare gli interventi degli operatori esterni per l'alfabetizzazione(volontari CESTIM) □ Rileva la necessità di dispositivi in comodato d'uso gratuito per gli alunni stranieri e lo comunica alla Funzione Strumentale, in caso di DDI, DAD o di partecipazione a laboratori L2 online. DOCENTI □ Favoriscono un clima accogliente nella sezione/classe. □ Individuano modalità di semplificazione-facilitazione linguistica stabilendo contenuti minimi e predisponendo, nel caso si ritenesse necessario, un Piano Didattico Personalizzato come previsto dalla Direttiva Ministeriale per i BES del 27/12/2012. □ Predispongono, quando è possibile, progetti che utilizzino al meglio le compresenze in modo da attuare attività di alfabetizzazione e rinforzo anche in piccolo gruppo. □ Si rendono disponibili per lo



svolgimento delle ore del ex art.9. (Si darà preferenza ai docenti di ruolo di area linguistica e umanistica e ai docenti con formazione per l'insegnamento L2). IL DIRIGENTE SCOLASTICO □ Assegna l'alunno alla classe, dopo aver sentito il referente di plesso per l'intercultura e il referente di plesso. COMMISSIONE INTERCULTURA □ Si riunisce periodicamente per verificare l'efficacia degli interventi interni ai plessi. □ Verifica l'applicazione del Protocollo di Accoglienza. □ Propone l'acquisto di sussidi e attrezzature per l'apprendimento dell'italiano come L2. CRITERI PER L'INSERIMENTO NELLA CLASSE Per l'inserimento degli alunni stranieri provenienti dall'estero si procederà secondo i criteri stabiliti dall'art. 45 comma, 2, 3 del dpr 31 agosto 1999 · età anagrafica · ordinamento degli studi del paese di provenienza · accertamento del livello di Italiano L2 · del titolo di studio eventualmente già posseduto · delle aspettative familiari · della reale situazione delle classi di accoglienza Su proposta della Commissione Intercultura, il Collegio Docenti, in data 27/10/2020, ha deliberato che l'alunno straniero potrà essere inserito in una classe diversa/inferiore rispetto all'età anagrafica tenuto conto · del livello di competenza linguistica, definita tramite test, evitando tuttavia di concentrare in uno stesso gruppo classe/sezione un numero di alunni stranieri di recente immigrazione, nomadi, certificati, casi problematici. L'inserimento nella classe di destinazione di un alunno straniero, in corso d'anno scolastico, sarà ritardato di qualche giorno, al fine sia di preparare la classe/sezione all'accoglienza sia di far familiarizzare l'allievo stesso con il nuovo ambiente scolastico. MEDIATORE INTERCULTURALE □ Viene contattato dalla funzione strumentale che si rivolge agli Enti preposti. □ Partecipa agli incontri con insegnanti e ai colloqui degli insegnanti con i genitori, su richiesta della scuola o della famiglia (assemblee della scuola, colloqui individuali o di gruppo etnico, consegna dei documenti di valutazione o quando si renda necessario). □ Partecipa ad attività specifiche di supporto all'insegnante, previa programmazione del lavoro da svolgere. □ Fornisce supporto per la traduzione di documentazione prodotta dalla scuola. VOLONTARI CESTIM O ALTRO □ Svolgono attività di supporto/recupero linguistico con l'alunno straniero in collaborazione con gli insegnanti. Il nostro Istituto si avvale anche di un Protocollo per L'Accoglienza degli Alunni Stranieri approvato dal Collegio Docenti in data 27 ottobre 2020. RIFERIMENTI NORMATIVI Legge 517/77 Legge 104/92 Legge 170/2010 D.M. 27 dicembre 2012 C.M.8 del 6 marzo 2013-12-11 Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità Linee guida sul diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA e BES Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020 e correlate Linee Guida (nuovo Pei) [https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/ALLEGATO%20B\\_LINEE%20GUIDA.pdf](https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pei/allegati/ALLEGATO%20B_LINEE%20GUIDA.pdf) (Decreto interministeriale n.182 29 Dicembre 2020 e Linee Guida)

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Si allega il Piano di Istituto per l'Inclusione



## Risorse professionali interne coinvolte

---

|  |   |
|--|---|
| Docenti di sostegno                                      | Partecipazione a GLI  |
| Docenti di sostegno                                      | Rapporti con famiglie   |
| Docenti di sostegno                                      | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               |
| Docenti di sostegno                                      | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)          |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Partecipazione a GLI  |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Rapporti con famiglie   |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Tutoraggio alunni   |
| Docenti curricolari<br>(Coordinatori di classe e simili) | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva                |
| Assistenti alla comunicazione                            | Attività individualizzate e di piccolo gruppo                               |
| Assistenti alla comunicazione                            | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) |
| Personale ATA  | Assistenza alunni disabili  |



## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione, come il processo di apprendimento è personalizzata/individualizzata

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Particolare cura è data ai momenti di passaggio da un ordine di scuola all'altro all'interno dell'Istituto con incontri formalizzati per insegnanti di sostegno e di classe. Nella scelta della scuola secondaria, il docente di sostegno accompagna l'alunno e la famiglia nella scelta più idonea ai talenti e alle



capacità del ragazzo.

## Approfondimento

---

### **PROTOCOLLO INCLUSIONE e PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE**

Le insegnanti incaricate di Funzione Strumentale per l'inclusione, coadiuvate dal GLI, hanno predisposto il Piano annuale per l'inclusione e il Protocollo Inclusione che sono oggetto di revisione annuale. E' stata inoltre predisposta tutta la modulistica per la segnalazione di alunni DSA sulla base del Quaderno Operativo dell'USR Veneto.

Il GLHI si riunisce periodicamente per la verifica dei PEI e PDP. Per alunni ospedalizzati viene attivato un progetto di istruzione domiciliare anche con i docenti di classe.

Il protocollo per l'inclusione e il Piano annuale per l'inclusione trovano concreta realizzazione nell'organizzazione delle attività didattiche che prevedono:

- interventi strettamente individualizzati con un rapporto uno a uno nelle situazioni più gravi
- interventi per gruppi di livello
- didattica laboratoriale in collaborazione con le operatrici dell'ULSS 20
- apprendimento cooperativo e peer to peer
- insegnamento dell'italiano L2
- progetti interculturali
- progetti con le associazioni del territorio e con i servizi sociali per la gestione delle situazioni di forte disagio socio-economico

Periodicamente si tengono incontri di coordinamento con i servizi dell'ULSS 20 e con i Servizi



sociali del comune di Verona.

La scuola, in sinergia con alcune realtà del territorio (vedi centro Noi, centro Caritas, CPIA ...), promuove azioni atte a sostenere l'inclusione scolastica e sociale di alunni e famiglie fragili.

E' prevista la figura di un referente per gli alunni adottati.

## **Allegato:**

INTEGRAZIONE per la DDI al Piano per Inclusione dIstituto..pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

Per una gestione efficiente ed efficace delle attività dell'Istituto sono state individuate le seguenti figure di coordinamento, che costituiscono un vero e proprio middle management.

#### FUNZIONI STRUMENTALI

1. PTOF
2. INTERCULTURA
3. INCLUSIONE
4. BENESSERE DELLO STUDENTE/CYBERBULLISMO
5. CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA E CONTINUITA' PRIMARIA/SECONDARIA

#### COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Due collaboratori che affiancano l'opera del Dirigente in tutte le sue funzioni, di cui uno con funzione di vicario.

Il primo Collaboratore del Dirigente:

- Cura i rapporti ordinari con i genitori. Assume i provvedimenti di salvaguardia delle persone (sgombero, chiamata a sanitari, ordine pubblico e sicurezza). Tutela il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti. Vigila sul rispetto del calendario scolastico. Sostituisce il Dirigente scolastico non presente in istituto per servizio.
- Supporta la progettualità di Istituto e l'attività delle Commissioni. Coopera nella gestione e nell'organizzazione di tutte le attività di Istituto, comprese le prove INVALSI.
- Coadiuvare la Dirigente nel coordinamento dell'attività didattica dei docenti (rilevazione di problemi, individuazione delle soluzioni più opportune).
- Coadiuvare la Dirigente nella stesura degli organici di Istituto.
- Firma gli atti amministrativi in sostituzione della Dirigente, secondo la normativa vigente.
- Predisporre le circolari per la convocazione dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione e del Collegio docenti in accordo con la Dirigente scolastica.



- Raccoglie le proposte di formazione ed aggiornamento del personale docente della scuola primaria e dell'infanzia e le trasmette alla Dirigente.
- Raccoglie le proposte di progetti da inserire nel POF predisposti dai docenti della scuola primaria e dell'infanzia e le trasmette alla Dirigente.
- Partecipa al Nucleo di autovalutazione di Istituto ed è membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.
- Verbalizza le sedute del Collegio Docenti.

Il secondo collaboratore del Dirigente

- Predisporre il calendario dei Consigli di classe e, in accordo con la Dirigente scolastica, definisce l'ordine del giorno. Predisporre il calendario mensile degli impegni collegiali della scuola secondaria di 1° grado sulla base del Piano Annuale delle attività.
- Predisporre le circolari per la convocazione dei Consigli di classe della scuola secondaria di primo grado e del Collegio docenti in accordo con la Dirigente scolastica.
- Raccoglie le proposte di formazione ed aggiornamento del personale docente della scuola secondaria di 1° grado e le trasmette alla Dirigente.
- Raccoglie le proposte di uscite didattiche e viaggi di istruzione della scuola secondaria di 1° grado e le trasmette alla Dirigente.
- Raccoglie le proposte di progetti da inserire nel POF predisposti dai docenti della scuola secondaria di 1° grado e la trasmette alla Dirigente.
- Partecipa al Nucleo di autovalutazione di Istituto ed è membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa.

#### REFERENTI DI PLESSO

Per ogni plesso viene designato un Referente che esplica le funzioni di:

- Coordinamento delle attività educative e didattiche



- Coordinamento delle attività organizzative
- Coordinamento dei piani relativi alla "Sicurezza e Salute"
- Cura delle relazioni
- Cura della documentazione
- Presiede le sedute del Consiglio di Interclasse/Intersezione, in assenza del DS.

#### COORDINATORI DI CLASSE

Per le classi della secondaria di primo grado è prevista la nomina di un docente coordinatore, con i seguenti compiti:

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- Tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- E' il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe;
- Tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e mantiene, in particolare, la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà;
- Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- Presiede le sedute del CdC, in assenza del DS.

#### ALTRE FIGURE

Si sono inoltre individuate altre figure di sistema importanti per la piena realizzazione delle azioni previste dal PTOF:

- un animatore digitale,
- un responsabile per la sicurezza,
- vari referenti di progetto, di plesso o d'Istituto.



## COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Il collegio docenti ha individuato delle aree di sviluppo educativo – didattico ed organizzativo a cui prestare particolare attenzione; si sono perciò costituite delle commissioni con compiti specifici: inclusione, intercultura, orientamento, benessere studente, continuità primaria e secondaria, multimedialità, attività sportiva primaria, PTOF-nucleo di autovalutazione d'Istituto.

## ORGANIZZAZIONE UFFICI

1 DSGA con compiti di gestione di tutto il personale ATA, bilancio, contratti con gli esterni, gestione amministrativa dei progetti.

2 assistenti amministrative per la gestione di tutte le pratiche relative al personale docente, ATA, graduatorie, contratti, ricostruzione di carriera

2 assistenti amministrative per la gestione di tutte le pratiche relative agli alunni

1 assistente amministrativa per la contabilità e i rapporti con le ditte e i fornitori di servizi

1 assistente amministrativa per la gestione del protocollo, i rapporti con l'ente locale, la gestione dei viaggi d'istruzione, l'inventario, la gestione della posta.

Relativamente alle scelte di gestione e amministrazione si garantisce quanto segue:

- rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento
- garanzia della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali
- accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza e nei confronti degli altri operatori scolastici - potenziamento dell'informatizzazione dei servizi
- rispetto delle norme in ambito di protocollo informatico e gestione documentale secondo quanto previsto dal DPCM 3 dicembre 2013 e dal Codice dell'amministrazione digitale
- attività negoziale nel rispetto delle prerogative previste dai regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice di contratti pubblici e dai rispettivi regolamenti, nonché dal D.I. 44/2001 in capo al Dirigente scolastico, improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola
- organizzazione amministrativa elaborata sulla base della proposta del DSGA, nel rispetto della direttiva impartita dal Dirigente che contempli orari di servizio e di lavoro a garanzia della piena attuazione delle attività scolastiche in orario antimeridiano e pomeridiano e dell'apertura al



pubblico

## RETI E COLLABORAZIONI

L'autonomia apre alla scuola la possibilità di realizzare accordi con altri soggetti allo scopo di potenziare la propria capacità operativa e il proprio potenziale contrattuale.

L'istituzione scolastica può così operare in collaborazione con altre scuole, istituzioni, Enti Locali, agenzie e aziende private.

Queste collaborazioni le consentono di condividere risorse strutturali, economiche, tecniche o professionali, utilizzandole in modo più efficace ed efficiente; di diversificare l'offerta formativa, integrando le proprie risorse e competenze con quelle di altre agenzie formative (Istituti, CFP, ...); di sottoscrivere convenzioni con le autonomie locali per la fornitura di servizi che ne ampliano la gamma d'offerta, come interventi per il disagio sociale, l'orientamento, la formazione degli adulti.

### Enti locali

L'istituto cura con particolare attenzione i rapporti con gli Enti locali, ritenuti interlocutori privilegiati. Attualmente sono in atto diverse forme di collaborazione con la Regione Veneto, con il Comune di Verona e con la VII Circoscrizione.

### Rete Ambito Territoriale Verona 2 est

La Rete, istituita dal MIUR, coordina le attività formative e di servizi degli istituti dell'est Veronese del primo e secondo ciclo.

### Rete per la protezione e il trattamento dei dati

Rete istituita al fine di individuare il DPO di istituto per la protezione e il trattamento dei dati e condividere buone prassi relative alla privacy.



#### Rete Tante Tinte

L'istituto aderisce all'accordo di rete, costituita tra le scuole a livello provinciale, che favorisce l'accesso ai finanziamenti regionali e ai servizi offerti dallo sportello attivato sul territorio. La rete si occupa delle problematiche relative all'Intercultura, all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri ed offre una gamma diversificata di servizi alle istituzioni scolastiche che vi aderiscono:

- consulenza e consultazione biblioteca specializzata;
- formazione e autoformazione dei docenti e dei dirigenti del personale di segreteria;
- incontri con i servizi educativi e socio sanitari del territorio e con l'associazionismo;
- interventi di sensibilizzazione e di supporto organizzativo.
- servizio di sportello orientamento per alunni stranieri
- sportello di ascolto
- materiali tradotti e servizio di mediazione (Cooperativa Azalea-Terra dei popoli)

#### Cestim

L'Istituto attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, accede ai servizi proposti dall'associazione, rivolti all'integrazione scolastica degli alunni stranieri figli di immigrati:

- intervento di volontari per l'alfabetizzazione,
- laboratori Italiano L2 con operatori esperti, in presenza e/o online, sia durante il corso dell'anno scolastico che durante il periodo estivo.

#### Rete Scuola e Territorio Educare insieme

L'Istituto aderisce alla rete, di cui fanno parte molti Istituti Scolastici veronesi, che si prefigge di promuovere in modo sinergico ed efficace iniziative ed interventi formativi e culturali a sostegno della famiglia. La Rete promuove una produttiva ed efficace interazione educativa tra istituzioni scolastiche, docenti, studenti ed educatori attraverso la partecipazione ad eventi formativi e progettuali. Essa sviluppa sinergie operative tra le istituzioni scolastiche in collaborazioni con associazioni del territorio, enti locali ed agenzie educative. Le tematiche affrontate sono le problematiche dell'educazione e della didattica, i problemi dell'adolescenza, i comportamenti a



rischio di dipendenza, l'educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole.

#### Rete ORIENTA VERONA

La scuola ha sottoscritto l'accordo per la costituzione della rete provinciale veronese per l'orientamento, formata dagli Istituti Comprensivi, dalle Scuole secondarie di secondo grado e dai Centri di formazione professionale. La rete promuove azioni di informazione per famiglie e studenti della secondaria di primo grado.

#### Rete SIRVESS

L'Istituto aderisce alla rete che si propone di mettere insieme bisogni delle scuole e degli enti che hanno come mandato quello di promuovere iniziative di prevenzione anche nel mondo della scuola, dare una risposta a questi bisogni mediante interventi formativi e messa in rete di esperti, ottimizzare l'utilizzo di risorse in termini di persone, tempo e costi.

#### Rete Polo Europeo della conoscenza

L'Istituto sottoscrive un accordo di rete con il Polo Europeo della Conoscenza che ha lo scopo di aiutare le scuole aderenti a partecipare ai programmi promossi dall'Unione Europea attraverso progetti di interesse didattico e culturale.

#### Rete Sistema Integrato Zero-sei

La Rete entra nel suo terzo anno di vita, anticipando le analoghe esperienze che si sono sviluppate nelle province del Veneto, con la governance dell'Ufficio Scolastico regionale, per dare una prima attuazione alla Riforma dello Zerosei prevista dalla Legge n. 107/2015 e dal successivo D.Lgs 65/2017. Obiettivo finale della rete è quello di innalzare la qualità dell'offerta formativa rivolta ai più piccoli, tramite azioni di formazione e di sviluppo dello scambio professionale e della riflessione collettiva dei docenti sulle pratiche, nonché tramite un costante collegamento con gli altri soggetti che si occupano nel territorio della fascia d'età zero/sei.

#### Cooperativa sociale Azalea/Terra dei Popoli

La Cooperativa si occupa di progetti di prevenzione della Dispersione scolastica e di predisposizione di servizio di mediazione linguistica

#### Opera Don Calabria



La collaborazione si esplica nella creazione di percorsi comuni e condivisi per alunni con bisogni educativi speciali

PARTENARIATO PROGETTO OFFICINA FUTURO / CARITAS VERONA

La collaborazione si attua nella promozione delle proposte culturali/educative gratuite del progetto presso gli studenti, anche in una prospettiva di rafforzamento delle reti di contrasto della povertà educativa a livello microterritoriale.

L'Istituto ha in atto collaborazioni anche con:

Associazione NOI di San Michele (doposcuola)

Associazioni sportive del territorio

Banda Arrigo Boito

Associazione musicale Si Fa Musica

Gruppo Avis

Gruppo Alpini

Doposcuola Madonna di Campagna

Associazione Tracce

Università dell'Illinois

Università degli Studi di Verona e Padova per l'accoglienza di studenti tirocinanti

Gruppo scout Verona 9



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

|                      |  |   |
|----------------------|--|---|
| Collaboratore del DS | <p>COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</p> <p>Due collaboratori affiancano l'opera del dirigente in tutte le sue funzioni . Il primo collaboratore del Dirigente, con funzione di vicario: - Cura i rapporti ordinari con i genitori. Assume i provvedimenti di salvaguardia delle persone (sgombero, chiamata a sanitari , ordine pubblico e sicurezza). Tutela il buon ordine delle attività scolastiche impartendo anche eventuali disposizioni urgenti. Vigila sul rispetto del calendario scolastico. Sostituisce il Dirigente scolastico non presente in istituto per servizio. - Supporta la progettualità di Istituto e l'attività delle Commissioni. Coopera nella gestione e nell'organizzazione di tutte le attività di Istituto, comprese le prove INVALSI. - Coadiuvava la Dirigente nel coordinamento dell'attività didattica dei docenti (rilevazione di problemi, individuazione delle soluzioni più opportune). - Coadiuvava la Dirigente nella stesura degli organici di Istituto. - Firma gli atti amministrativi in sostituzione della Dirigente, secondo la normativa vigente. - Predisporre le circolari per la convocazione dei Consigli di classe, di interclasse</p> | 2 |
|----------------------|--|---|



e di intersezione e del Collegio docenti in accordo con la Dirigente scolastica. - Raccoglie le proposte di formazione ed aggiornamento del personale docente della scuola primaria e dell'infanzia e le trasmette alla Dirigente. - Raccoglie le proposte di progetti da inserire nel POF predisposti dai docenti della scuola primaria e dell'infanzia e le trasmette alla Dirigente. - Partecipa al Nucleo di autovalutazione di Istituto ed è membro di diritto del gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'offerta formativa. - Verbalizza le sedute del Collegio Docenti. Il secondo collaboratore □ Predisporre il calendario dei Consigli di classe e, in accordo con la Dirigente scolastica, definisce l'ordine del giorno. Predisporre il calendario mensile degli impegni collegiali della scuola secondaria di 1° grado sulla base del Piano Annuale delle attività. □ Predisporre le circolari per la convocazione dei Consigli di classe della scuola secondaria di primo grado e del Collegio docenti di settore in accordo con la Dirigente scolastica. □ Raccoglie le proposte di formazione ed aggiornamento del personale docente della scuola secondaria di 1° grado e le trasmette alla Dirigente. □ Raccoglie le proposte di uscite didattiche e viaggi di istruzione della scuola secondaria di 1° grado e le trasmette alla Dirigente. □ Raccoglie le proposte di progetti da inserire nel POF predisposti dai docenti della scuola secondaria di 1° grado e la trasmette alla Dirigente. □

Funzione strumentale

•Funzioni strumentali: 1. PTOF 2. INCLUSIONE 3. INTERCULTURAL 4. Continuità primaria-secondaria di 1^ grado 5. Continuità infanzia-primaria 6. Benessere dello studente per lo

8



sviluppo delle competenze di cittadinanza  
Rispetto all'ambito della specifica Funzione Strumentale, vengono assegnati a livello generale i seguenti compiti che andranno appunto declinati a seconda della singola area funzionale strumentale. - Predisposizione e gestione delle attività propedeutiche alla raccolta e catalogazione del materiale prodotto attraverso il supporto informatico anche con l'uso e la creazione di piattaforme cloud per favorire la messa in rete delle attività della scuola; • Coordinamento ed interazione con i team docenti e i Consigli . di Classe per le operazioni di trasparenza correlate alla attività didattica quotidiana, ai contenuti delle lezioni, ai compiti ed attività di studio; • Predisposizione dei format necessari per la formalizzazione di processi e di procedure tipizzate nella scuola; • Coordinamento e gestione Bandi Docenti e Progetti regionali, nazionali ed europei; • Costituzione di un archivio digitale per la conservazione documentale per la diffusione delle buone pratiche; • Promozione e raccordo per attivazione procedure e soluzione di criticità correlate alla comunicazione • Sostegno ai bisogni formativi dei docenti, facendosi tramite indagini e rilevazioni delle esigenze di formazione ed aggiornamento; • Rilevazione dei bisogni formativi degli stakeholder (famiglie, studenti e territorio) e promozione iniziative di raccordo e sostegno rapporti scuola/famiglia; • Interazione con i team docenti/Consigli di classe per l'organizzazione ottimale ed efficace • Promozione e Sostegno all'attività dei docenti fornendo puntuali informazioni del quadro



normativo vigente e delle direttive ministeriali, ovvero garantendo l'informazione corretta circa la funzione docente; • Partecipazione alle riunioni dello staff dirigenziale al fine di monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti.

|                             |  |    |
|-----------------------------|--|----|
| Responsabile di plesso      | REFERENTI DI PLESSO Per ogni plesso viene designato un Referente che esplica le funzioni di:<br>Coordinamento delle attività educative e didattiche<br>Coordinamento delle attività organizzative<br>Coordinamento dei piani relativi alla "Sicurezza e Salute"<br>Cura delle relazioni<br>Cura della documentazione<br>Presiede le sedute del Consiglio di Interclasse/Intersezione, in assenza del DS.   | 6  |
| Responsabile di laboratorio | Sono incaricati della cura e del controllo dei materiali e delle attrezzature dei laboratori e delle palestre. Propongono acquisti e sostituzioni in base alle esigenze progettuali dei plessi .   | 25 |
| Animatore digitale          | L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". Ha , dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale cura:<br>FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione | 1  |



interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

**COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti al territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

**CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo sugli ambiti e le azioni del PNSD inteso a potenziare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola). Nel nostro istituto l'animatore digitale è anche co-webmaster.



|  |  |    |
|--|--|----|
| Team digitale  | Collabora con l'animatrice digitale alla promozione della didattica innovativa   | 5  |
| Coordinatore dell'educazione civica  | Due referenti, rispettivamente per la scuola primaria e sec. 1 grado, coordinano le azioni del Collegio Docenti, partecipano alle attività formative ministeriale e propongono azioni innovative.  | 2  |
| Coordinatori di classe (scuola secondaria di 1^ grado)                     | <p>COORDINATORI DI CLASSE Per le classi della secondaria di primo grado è prevista la nomina di un docente coordinatore, con i seguenti compiti: Si occupa della stesura del piano didattico della classe; Tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento, tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; E' il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; Tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e mantiene, in particolare, la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà; Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; Presiede le sedute del CdC, in assenza del DS.</p> | 16 |
| Commissioni gruppi di lavoro individuati dal Collegio Unitario dei Docenti | COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO Il collegio docenti ha individuato delle aree di sviluppo educativo – didattico ed organizzativo a cui prestare particolare attenzione; si sono perciò costituite delle commissioni con compiti specifici: inclusione, intercultura, orientamento, benessere studente, continuità primaria e  | 9  |



|                                 |   |   |
|---------------------------------|---|---|
|                                 | secondaria, multimedialità, attività sportiva primaria, PTOF-nucleo di autovalutazione d'Istituto, team digitale  |   |
| Referente per i Servizi Sociali | Relativamente al protocollo operativo tra il Comune di Verona e gli Istituti Comprensivi del territorio comunale "Servizi alla persona", cura le azioni finalizzate alla promozione del benessere, alla prevenzione del disagio e alla tutela di bambini e adolescenti in stretta collaborazione con i servizi sociali. | 1 |
| Referenti COVID                 | Un referente per ogni plesso per le segnalazioni dei casi positivi a scuola e le rilevazioni dei monitoraggi e contatti con i genitori e con il SISP.   | 6 |
| Orientamento                    | Due docenti coordinano le azioni dei Consigli di Classe relativamente all'orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado.  | 2 |
| INVALSI                         | Cura le fasi di partecipazione dell'Istituto alle prove INVALSI, analizza i risultati ottenuti dalla classi e ne informa il Collegio dei Docenti, propone e coordina le azioni di miglioramento.  | 1 |
| Tutor                           | Svolgono funzioni di tutoraggio dei docenti neoassunti e dei tirocinanti universitari   | 4 |
| Referente DSA                   | Cura la documentazione degli alunni, fornisce supporto ai docenti e alle famiglie.  | 1 |

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata                     | N. unità attive |
|--------------------------------------|---|-----------------|
| Docente primaria                     | Tre docenti sono impegnati in azioni di | 4               |



| Scuola primaria - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|
|--------------------------------------|---------------------|-----------------|

|  |   |  |
|--|---|--|
|  | <p>inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e in attività potenziamento degli apprendimenti. La quarta figura, con ruolo di primo collaboratore del dirigente scolastico, svolge compiti di coordinamento, progettazione ed organizzazione per l'Istituto Comprensivo. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul> |  |
|--|---|--|

| Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso | Attività realizzata | N. unità attive |
|---|---------------------|-----------------|
|---|---------------------|-----------------|

|  |  |   |
|--|--|---|
| A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO | <p>Le azioni svolte sono finalizzate all'inclusione e allo sviluppo delle competenze degli alunni con bisogni educativi speciali<br/>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Potenziamento</li></ul> | 1 |
|--|--|---|

|   |   |   |
|---|---|---|
| AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE) | <p>Le attività sono svolte dalle quattro insegnanti di inglese, per la quota di potenziamento loro assegnata. Le azioni sono coordinate e mirate allo sviluppo delle competenze linguistiche nella forma del CLIL, all'inclusione degli alunni con bisogni educativi specifici, anche attraverso percorsi personalizzati<br/>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul> | 1 |
|---|---|---|



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

ORGANIZZAZIONE UFFICI 1 DSGA con compiti di gestione di tutto il personale ATA, bilancio, contratti con gli esterni, gestione amministrativa dei progetti. Il DSGA ha alle due dirette dipendenze il personale ATA sotto indicato: 2 assistenti amministrative per la gestione di tutte le pratiche relative al personale docente, ATA, graduatorie, contratti, ricostruzione di carriera 2 assistenti amministrative per la gestione di tutte le pratiche relative agli alunni 1 assistente amministrativo per i rapporti con le ditte e i fornitori di servizi 1 assistente amministrativa per la gestione del protocollo, i rapporti con l'ente locale, la gestione dei viaggi d'istruzione, l'inventario, la gestione della posta. Relativamente alle scelte di gestione e amministrazione si garantisce quanto segue: rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento garanzia della riservatezza rispetto al trattamento dei dati personali accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza e nei confronti degli altri operatori scolastici potenziamento dell'informatizzazione dei servizi rispetto delle norme in ambito di protocollo informatico e gestione documentale secondo quanto previsto dal DPCM 3 dicembre 2013 e dal Codice dell'amministrazione digitale attività negoziale nel rispetto delle prerogative previste dai regolamenti europei, dalle leggi, dal Codice di contratti pubblici e dai rispettivi regolamenti, nonché dal D.I. 44/2001 in capo al Dirigente scolastico, improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola organizzazione amministrativa elaborata sulla base



della proposta del DSGA, nel rispetto della direttiva impartita dal Dirigente che contempra orari di servizio e di lavoro a garanzia della piena attuazione delle attività scolastiche in orario antimeridiano e pomeridiano e dell'apertura al pubblico

Ufficio protocollo

Si occupa delle comunicazioni in ingresso, in uscita

Ufficio per la didattica

Cura le pratiche relative agli alunni e i rapporti con i genitori

Ufficio personale

Cura le pratiche del personale a tempo indeterminato e determinato

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete Scuola e Territorio: Educare Insieme

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: Convenzione con CESTIM- Protocollo di intesa per il supporto degli alunni alloglotti.

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: scuola convenzionata con il centro Cestim attraverso un  
Protocollo di intesa.



## Approfondimento:

---

### Cestim

L'Istituto attraverso la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa, accede ai servizi proposti dall'associazione, rivolti all'integrazione scolastica degli alunni stranieri figli di immigrati: intervento di volontari per l'alfabetizzazione, attività di doposcuola extrascolastico e corsi estivi di Italiano come L2.

## Denominazione della rete: Rete Tante Tinte

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

### Rete Tante Tinte

L'Istituto aderisce all'accordo di rete, costituita tra le scuole a livello provinciale, che favorisce l'accesso ai finanziamenti regionali e ai servizi offerti dallo sportello attivato sul territorio. La rete si occupa delle problematiche relative all'Intercultura, all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri ed offre una gamma diversificata di servizi alle istituzioni scolastiche che vi



aderiscono:

consulenza e consultazione biblioteca specializzata;  
formazione e autoformazione dei docenti e dei dirigenti del personale di segreteria;  
incontri con i servizi educativi e socio sanitari del territorio e con l'associazionismo;  
interventi di sensibilizzazione e di supporto organizzativo.

## Denominazione della rete: Rete OrientaVerona

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

### Rete ORIENTAVERONA

La scuola ha sottoscritto l'accordo per la costituzione della rete provinciale veronese per l'orientamento, formata dagli Istituti Compresivi, dalle Scuole secondarie di secondo grado e dai Centri di formazione professionale. La rete promuove azioni di informazione per famiglie e studenti della secondaria di primo grado.



## Denominazione della rete: Rete SiRVess

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

### Rete SIRVESS

L'Istituto aderisce alla rete che si propone di mettere insieme bisogni delle scuole e degli enti che hanno come mandato quello di promuovere iniziative di prevenzione anche nel mondo della scuola, dare una risposta a questi bisogni mediante interventi formativi e messa in rete di esperti, ottimizzare l'utilizzo di risorse in termini di persone, tempo e costi.

## Denominazione della rete: Rete Polo Europeo della Conoscenza

---



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

### Rete Polo Europeo della conoscenza

L'Istituto sottoscrive un accordo di rete con il Polo Europeo della Conoscenza che ha lo scopo di aiutare le scuole aderenti a partecipare ai programmi promossi dall'Unione Europea attraverso progetti di interesse didattico e culturale.

### Denominazione della rete: **Convenzione con Cooperativa sociale Azalea**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

la scuola è partner cooperativa Azalea

## Approfondimento:

### Cooperativa sociale Azalea

La Cooperativa si occupa di progetti di prevenzione della Dispersione scolastica.

## Denominazione della rete: Convenzione con Opera Don Calabria

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: convenzione con Opera Don Calabria

## Approfondimento:

---

### Opera Don Calabria

La collaborazione si esplica nella creazione di percorsi comuni e condivisi per alunni con bisogni educativi speciali.

## Denominazione della rete: Rete per tecnico informatico al primo ciclo

---

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

La Rete fa capo all'I.C. di San Martino Buon Albergo e grazie all'adesione, l'I.C. Madonna di Campagna e San Michele può godere della presenza professionale di un tecnico informatico un giorno alla settimana stabilito con il professionista stesso, in accordo con le altre scuole aderenti alla Rete.



L'iniziativa è molto rilevante e di grande supporto data la presenza nell'istituto di un laboratorio informatico e di una notevole propensione delle attività didattiche e organizzative (queste ultime in dipendenza anche dalla situazione epidemiologica) alla digitalizzazione dei processi, stante la presenza di una funzione strumentale Multimedialità che coincide con quella di Animatrice digitale, attiva nel perseguimento di azioni previste dal PNSD nazionale.

## Denominazione della rete: Rete SPPE

---

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete Sistema integrato Zero-sei

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

## Denominazione della rete: Disegnare il Futuro

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete sportelli Inclusione

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



---

nella rete:





## Piano di formazione del personale docente

### **Titolo attività di formazione: Interventi di formazione obbligatoria e di aggiornamento su tematiche relative a: Sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008 e successive modifiche e integrazioni;**

Incontri obbligatori di formazione dedicati alla sicurezza generale e specifica per tutti i docenti, per il personale ATA e anche per i genitori degli alunni (interventi previsti e attuati all'inizio dell'anno scolastico secondo il protocollo Covid-19 di istituto). La scuola prevede anche un approfondito incontro di formazione sulla somministrazione dei farmaci a scuola tenuto dal Medico Competente di Istituto. La scuola ha previsto e attuato le visite di sorveglianza sanitaria previste ai sensi dell'obbligatorietà normativa per i lavoratori a videoterminale da parte del Medico Competente dell'Istituto. La scuola prevede e organizza corsi di aggiornamento sulla sicurezza antincendi e primo soccorso per gli addetti a questi servizi. La scuola ha curato la manutenzione da parte dell'Ente competente (Croce Rossa) dei defibrillatori riposti in ogni plesso.

### **Titolo attività di formazione: Attività di formazione sui processi inclusivi e redazione di PEI e PDP.**

Attività di incontri di formazione sui processi inclusivi di PEI e PDP.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## Titolo attività di formazione: Formazione digitale docenti

---

L'animatrice digitale attraverso attività di gruppo e sperimentazione diretta di modelli innovativi cura lo sviluppo delle competenze digitali dei docenti.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione Pronto Soccorso e Sicurezza

---

Corso di formazione per docenti sul primo intervento di Pronto Soccorso in ambiente scolastico. Analisi dei casi più frequenti di intervento in ambiente scolastico da parte dei docenti sia in classe sia nei momenti di intervallo e mensa.



|  |   |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
|--|---|

|             |   |
|-------------|---|
| Destinatari | Docenti scelti dalla Dirigenza sulla base di riscontrate attitudini alla formazione specifica |
|-------------|---|

|                           |  |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione italiano L2

---

Formazione dei docenti per migliorare l'apprendimento e i risultati scolastici degli alunni di recente immigrazione.

|  |   |
|--|---|
| Collegamento con le priorità del PNF docenti | Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro |
|--|---|

|             |         |
|-------------|---------|
| Destinatari | Docenti |
|-------------|---------|

|                    |  |
|--------------------|--|
| Modalità di lavoro | <ul style="list-style-type: none"><li>Ricerca-azione</li></ul> |
|--------------------|--|

|                           |  |
|---------------------------|--|
| Formazione di Scuola/Rete | Attività proposta dalla singola scuola |
|---------------------------|--|